

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado



INDICE

Premessa	Pagg. 3
Piano di Miglioramento	Pagg. 5
Progetto educativo	Pagg. 11
Curricolo verticale:	
- <i>Scuola dell'Infanzia</i>	Pagg. 29
Primo Ciclo:	
- <i>Scuola Primaria</i>	Pagg. 44
- <i>Scuola Secondaria di Primo grado</i>	Pagg. 56
Extra School: Scuola aperta al territorio	Pag. 65
Fabbisogno Organico	Pagg. 67
Piano Formazione Docenti	Pagg. 69
Piano Annuale di Inclusività PAI	All.1 Pagg.71

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” del Petranova International Institute di Roma, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **atto di indirizzo** del 05/12/2018. La sua funzione fondamentale è quella di:

1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
2. presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

Principi del PTOF

- ✓ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ✓ Centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d’istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico.

- ✓ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ✓ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- ✓ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ✓ Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ✓ L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Il POF, disciplinato dall'art. 3 del DPR 275/99, novellato dalla legge 107/2015, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno, vedrà articolata, nel corso del triennio, la progettazione delle attività relative all'Offerta Formativa.

La pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e le relative strategie adottabili in funzione del successo formativo degli alunni, si avvarrà di strumenti auto valutativi quali i monitoraggi, che saranno utili al confronto dei dati ottenuti e alla verifica, nel tempo, del raggiungimento dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Prof.ssa Giulia Stirpe	Direttrice	Responsabile del Piano e coordina le attività educative e didattiche.
Prof.ssa M.Teresa Frustaci	CAD Coordinatrice attività didattiche ed educative Scuola Secondaria	Responsabile delle attività educative e didattiche e della formazione dei docenti della Secondaria.
Dott.ssa Dora Sangermano	Coordinatrice attività didattiche ed educative Scuola Primaria	Responsabile delle attività educative e didattiche e della formazione dei docenti della Primaria.
Insegnante Rosetta Panebianco	Coordinatrice attività didattiche ed educative 0-6	Responsabile delle attività educative e didattiche e della formazione delle educatrici dello 0-6.
Insegnante Carla Schiavone	CAO	Responsabile attività di orientamento e della formazione per i genitori.
Insegnante Rita Stefania Sorgini	Insegnante Scuola Primaria	Responsabile formazione docenti nuove scuola primaria.

Dopo attenta e condivisa analisi sulla base dei consuntivi effettuati e del **Rapporto di Autovalutazione**, si definiscono tali traguardi:

La Scuola Petranova International ha come obiettivo quello dell'eccellenza delle alunne che frequentano l'istituto. La dimensione internazionale e l'apertura al territorio sono costantemente sostenuti dall'attività delle tutor che coordinano l'educazione personalizzata. In concreto si ritiene importante che ogni alunna possa, da una parte essere sempre più radicata nella città in cui vive, sapendosi relazionare con i coetanei, e dall'altra sappia anche portare la propria ricchezza in contesti internazionali, confrontandosi con alunni di altri paesi e nazioni

In particolare riguardo agli Esiti degli studenti, le PRIORITA' evidenziate

relativamente ai *Risultati scolastici* sono:

1) **Potenziare** l'attività di recupero in particolare per studentesse di altra lingua.

Modalità attuative: si conferma la validità dell'attivazione dei corsi di italiano L2 e dei corsi propedeutici per l'inglese.

2) **Valorizzare** le attività di potenziamento.

Modalità attuative: Si prosegue nella progettazione di attività didattiche specifiche volte alla presentazione di progetti, approfondimenti, anche interclasse.

3) **Migliorare** i risultati scolastici raggiunti da ciascuna alunna attraverso il potenziamento della figura della tutor.

Modalità attuative: formare nuove tutor e organizzare corsi di perfezionamento dell'attività tutoriale.

Relativamente alle *Prove Invalsi* :

Potenziare la progettazione didattica definendo prove specifiche sempre più mirate.

Modalità attuative: più frequente somministrazione di test graduati e a tempo, a cominciare dalla II primaria e in particolare dalla I secondaria

Relativamente alle *Competenze chiave e di Cittadinanza*:

1) Potenziare attività orientate allo sviluppo di competenze, anche trasversali (soft skills).

Modalità attuative: Applicazione modello MIUR di Certificazione delle competenze.

2) Sviluppo maggiore delle competenze sociali e trasversali.

Modalità attuative: Incrementare momenti di confronto e scambio culturale tra le studentesse della scuola e altre realtà territoriali, sviluppare maggiormente le competenze sociali delle alunne, in particolare attraverso i seguenti progetti

Progetto “**Cittadinanza attiva**”: attivazione di competenze trasversali (soft skills) a servizio della comunità scolastica in vista di assunzione di piccole responsabilità, di cooperazione, di autonomia, con una turnazione periodica di due ore ogni due mesi circa.

Progetto “**Service Learning**” per promuovere iniziative di sostegno e cooperazione anche in rete con altre scuole.

Progetti “**Libriamoci, Crossa un libro**” e “**Raz Kids**”: lettura guidata ed interattiva di testi, anche in lingua Inglese; si promuovono incontri con autori ed attività che favoriscono il contatto con il mondo della narrativa.

Progetti “**Redazione**” ed “**Etwinning**” che favoriscono l’approccio al mondo dell’informazione giornalistica e lo scambio interculturale con scuole di altre nazionalità.

Progetto “**La scuola all’Opera**” per uno sviluppo della cultura musicale che avvicina le alunne al mondo della lirica.

Progetto “**Codemotion Kids**”, avviato già dall’anno scolastico 2014-2015, è un progetto digitale accattivante e divertente con il quale le alunne imparano a creare, direttamente con la tecnologia, siti web, circuiti, video musicali, sviluppando il pensiero logico.

Relativamente ai Risultati a distanza

1) Monitoraggio esiti scolastici delle ex alunne.

Modalità attuative: sviluppare una metodologia on line di ritorno dati sui percorsi scolastici intrapresi dalle ex alunne anche attraverso le prove standardizzate nazionali.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** riguardano:

Curricolo, progettazione e valutazione

1) Valorizzare la figura di docente mediatore linguistico per supportare gli studenti in difficoltà da un punto di vista linguistico.

2) Somministrazione di test di ingresso e di verifica finali per tutte le classi utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.

- 3) Promuovere la cultura del made in Italy come punto di partenza per aprirsi ad una più consapevole dimensione internazionale di confronto.
- 4) Intensificare le sessioni di lavoro collegiale e di dipartimenti curriculari.

Ambiente di apprendimento

- 1) Promuovere un numero sempre maggiore di attività laboratoriali, di problem solving e di cooperative learning.
- 2) Continuare a promuovere corsi di formazione permanente, relativamente al progetto educativo e nell'ottica della personalizzazione.
- 3) Attuare modalità sempre più efficaci di tutoring.

Inclusione e differenziazione

- 1) Elaborare Piani Didattici Personalizzati con sempre maggiore puntualità, sulla base delle certificazioni prodotte.
- 2) Collaborare in modo sempre più efficace con le equipe sanitarie.

Continuità e orientamento

- 1) Elaborare una modulistica digitalizzata per trasmissione di informazione tra docenti nel passaggio infanzia/primaria e primaria/secondaria.
- 2) Realizzare attività di orientamento per l'approfondimento di arti e mestieri e l'applicazione delle diverse discipline al mondo del lavoro.
- 3) Organizzare sempre più efficacemente le attività di orientamento alla scuola secondaria di II grado, anche in accordo con la scuola gemella Junior.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- 1) Rafforzare la dimensione dell'internazionalità e apertura in Europa.
- 2) Gestione sempre più efficace e completa della piattaforma informatica già in uso.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1) Valorizzare ulteriormente le competenze tecniche e specifiche di alcuni docenti nell'ambito dei progetti.
- 2) Dare incarico di formazione e tutoring a docenti esperti nei confronti dei nuovi inserimenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1) Sviluppare a livello territoriale reti e collaborazioni stabili con altre realtà scolastiche.

Gli obiettivi che la scuola Petranova si è data contribuiranno al raggiungimento delle priorità in quanto la scuola stessa ha come pilastri base, oltre all'Educazione Personalizzata, la cultura del made in Italy, la centralità della internazionalità, della cultura europea, della valorizzazione dei docenti e del rapporto stabile e continuo con le famiglie.

Inoltre sono state individuate le seguenti Linee guida per un Progetto di rilancio

- Valorizzazione dei tratti caratteristici della nostra Italianity
- Storia, Cultura e Tradizione italiana (SCT)
- Made in Italy: Food (alimentazione), Fashion (Moda e stile) e Furniture (industria meccanica) (FFF)
- Bottega rinascimentale: come dimensione metodologica dell'apprendere facendo.
- Internazionalità: le lingue come veicolo culturale per conoscere, comunicare e confrontarci con il mondo.

Il progetto culturale prevede quattro fasi all'interno di ogni disciplina:

1. Spiegare/istruire: "veicolare" i contenuti della lezione attraverso una modalità che attragga, incuriosisca o semplicemente accenda l'interesse degli alunni e facendo ricorso ad un personaggio o situazione legato alla tradizione o cultura italiana
2. Verificare: applicazione operativa dell'alunno, correzione, voto (di ciò che si è appena spiegato o dei compiti dati per casa)
dimensione preminentemente operativa, tipica della "bottega rinascimentale" della quale gli alunni si troveranno ad applicare, sperimentare, elaborare i contenuti, secondo le regole del problem solving e del lavoro "ben fatto", sia singolarmente che in piccolo gruppo
3. Consegna lavoro (a casa): uso del diario, registro elettronico, tempo stimato
"adesso prova tu!": la bottega rinascimentale prevede l'autonomia del singolo, ma su binari che il maestro ha ben tracciato (diario, registro, in quanto tempo puoi svolgere il lavoro)

4. Pubblicare/documentare: rendere visibili i risultati raggiunti.

A tal proposito sono stati progettati percorsi comuni con lo Junior International (scuola gemella gestita dallo stesso Ente gestore): Romality, Service Learning, La Scuola all'Opera; progetti che prevedono un planning annuale di uscite culturali e attività interscuole;

2) DIPARTIMENTO INTERSCUOLE:

Prosegue il dipartimento di Matematica interscuole per il potenziamento dell'ambito matematico-scientifico in particolare alla scuola Secondaria che avrà alcuni capisaldi:

- l'utilizzo della piattaforma [Redooc.com](https://www.redooc.com)
- la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo,
- test e verifiche (orali o scritte) somministrati da professori esterni alla classe e alla scuola.
- confronto e scambio di docenti delle due scuole.

3) BILINGUISMO:

il Dipartimento di Inglese prosegue il progetto di potenziamento che prevede:

- alla Primaria e Secondaria l'uso dei tablet per utilizzare piattaforme didattiche e potenziare i risultati di alcune attività disciplinari;
- l'istituzionalizzazione dei corsi di recupero per gli alunni che si inseriscono ad anno avviato.

PROGETTO EDUCATIVO

È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale di ogni istituzione scolastica e contiene i Piani dell'Offerta Formativa di tutti i livelli (infanzia e primo ciclo).

Storia

Il Petranova International Institute nasce a Roma nel settembre 1981, per iniziativa di un gruppo di genitori attenti alla formazione umana e culturale dei propri figli.

Interessati ad iniziative analoghe a livello europeo, si sono associati al FAES (Famiglia e Scuola: un ente morale eretto su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, con DPR del 1975, già esistente a Milano che si occupa di educazione e cultura), membro fondatore dell'EPA (European Parents Association di Bruxelles) e dell'OIDEEL (Organisation Internazionale pour le Droit à l'Education et la Liberté d'Enseignement di Ginevra) e, fin dalle origini, del Forum delle Associazioni Familiari e, in ambito internazionale, dell'EASSE (European Association for Single-Sex Education).

Il modello si ispira alle intuizioni educative di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, e pone al centro del proprio metodo la condivisione del percorso educativo tra scuola e famiglia, che è e che rimane la principale responsabile dell'educazione dei figli. Si è diffuso, a partire dagli anni '60, in varie nazioni europee e americane. Oggi, sotto varie denominazioni, è presente in 25 Paesi dei 5 continenti. Negli anni questa esperienza si è estesa e si è diffusa in altre città italiane, dove enti gestori autonomi hanno istituito Centri Scolastici – abitualmente chiamati “scuole FAES” – che adottano questo sistema educativo.

La scuola è autonoma, paritaria dal 2001, gestita dall'ente promotore C.E.F.A. (Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura) e diretta dalla dott.ssa Giulia Stirpe.

Nell'anno scolastico 2006/2007 l'Istituto ha ottenuto la Certificazione di Qualità. Tale certificazione è un supporto e un riconoscimento del lavoro che da anni svolgiamo per raggiungere i nostri obiettivi formativi.

Comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Il nostro sistema educativo si fonda su tre pilastri: i Genitori, i Docenti e gli Alunni. Al centro vi è l'alunno che impara a muoversi con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia, intessendo a sua volta relazioni con i suoi coetanei e con gli adulti nei diversi ambienti che frequenta.

L'Educazione Personalizzata richiede una mobilitazione educativa che riguarda in primo luogo i Genitori chiamati ad esercitare il loro diritto-dovere di educare.

Di conseguenza, Genitori, Docenti e Alunni costituiscono quella rete educativa necessaria per la costruzione di una personalità – quella dell'alunna/o in età evolutiva – sempre più consapevolmente inserita nel contesto familiare e sociale.

La collaborazione dei genitori è assicurata dalla presenza degli Organi Collegiali, in particolare attraverso i genitori incaricati di classe e il Consiglio di Istituto che lavora in stretta collaborazione con la Giunta Esecutiva composta dalla Coordinatrice delle attività di orientamento, della Coordinatrice delle attività didattiche, del Direttore dei servizi amministrativi e presieduta dalla direttrice della scuola. Tutti i genitori della scuola fanno parte del Dipartimento di Collaborazione Familiare.

1. Finalità

La scuola si propone di accompagnare i bambini e le alunne perchè diventino capaci di ordinare la loro vita e di agire coerentemente con i principi.

L'avvertita esigenza dell'unitarietà del processo educativo si radica nella convinzione che l'uomo si realizza come persona, e quindi è felice, soltanto se ha una unità di vita, se il suo modo di agire è coerente con il suo modo di pensare, se possiede un criterio retto e chiaro per valutare i fatti e le circostanze in cui si viene a trovare.

Ogni giovane ha il diritto di acquisire a scuola il gusto del sapere e del saper fare, di sperimentare che l'apprendimento è un'attività autograticificante.

Dal momento che l'attività educativa sviluppa tutte le potenzialità degli alunni quando è unitaria, è attuata la collegialità della progettazione educativa e l'attenzione a tutti gli aspetti della personalità degli alunni.

2. Ubicazione e Contesto territoriale

Petranova International Institute
Via Pavia, 23 - 00161 Roma (Italia)
Tel. +39.06.44292551
email: petranova@scuolecefa.it

La scuola è inserita nel municipio II, distretto XI nel quartiere nomentano.

La scuola ha un ampio spazio esterno con un campo di pallavolo, una palestra dotata di un ampio teatro con materiale scenico, una biblioteca, un laboratorio scientifico, un laboratorio d'arte e un'aula informatica.

Il pranzo si svolge in una sala ampia ed accogliente ed è organizzato in modo da attivare la collaborazione tra le alunne. È presente la cucina con personale qualificato che si attiene ad un menù equilibrato e controllato.

La scuola offre il servizio di pre-scuola (ore 7.45-8.20).

Nello stesso territorio è presente lo Iunior International Institute, maschile, con il medesimo progetto educativo, gestito dalla Cefa, con cui il Petranova opera numerosi scambi di carattere culturale per le classi, di collaborazione per diversi progetti inter-scuole, di aggiornamento periodico e didattico per dipartimenti per i docenti, conferenze e riunioni.

Sono avviati rapporti di collaborazione e di continuità didattica con asili nido, scuole dell'infanzia e primaria, statali e paritarie dello stesso municipio. Attiva la rete di rapporti con le scuole secondarie di II grado presenti nella zona in vista dell'Orientamento per le ragazze della terza secondaria di I grado.

La presenza dell'Università La Sapienza consente la possibilità di collaborazioni e di visita delle sezioni dei Musei e dei Laboratori che ne fanno parte.

Sistemi di comunicazione e condivisione.

Per la comunicazione la scuola utilizza il sito web www.scuolecefa.it e la piattaforma EDUNET 4EDU, mettendo a disposizione del personale e dei genitori uno spazio di condivisione e tutte le applicazioni rese disponibili.

3. Caratteristiche culturali, educative, pedagogiche

A. Educazione personalizzata

L'educazione personalizzata ha come obiettivo la formazione intellettuale, intesa come sviluppo delle capacità di ragionamento e rielaborazione in vista di una solida cultura.

I contenuti delle singole discipline vengono presentati come un tutto organico, incentivando un atteggiamento critico di ricerca e i processi di apprendimento verificati periodicamente in una varietà di tipologie.

A partire dall'osservazione della realtà, ai bambini e alle alunne vengono trasmessi tutti gli strumenti indispensabili per una corretta appropriazione dei contenuti.

Con l'acquisizione progressiva di un efficace, autonomo e personale metodo di studio, si sviluppa la capacità di osservazione, comprensione e riflessione in un clima di collaborazione e rispetto.

Quando si parla di educazione personalizzata ci si colloca nella tradizione filosofica del "personalismo", dove il soggetto da educare non è l'uomo in generale, bensì la persona concreta, chiamata a realizzarsi nella conoscenza e nella trasformazione dell'ambiente circostante, attraverso il continuo esercizio della sua libertà.

Tra gli autori che impostano la loro riflessione pedagogica a partire dalla persona umana, le scuole FAES si richiamano soprattutto al pedagogista spagnolo Victor García Hoz. Egli propone un lavoro educativo che tenga conto e cerchi di sviluppare adeguatamente le caratteristiche di UNICITA', AUTONOMIA ed APERTURA che la persona possiede.

La pedagogia di riferimento è la teoria dei cinque sensi elaborata dall'equipe psicopedagogica dei professori Fioravanti, Alvira, Costa.

B. Omogeneità

Una "pedagogia della persona" non può prescindere dal carattere primario che la contraddistingue fin dalla nascita: il suo essere maschio e il suo essere femmina.

I più recenti studi neurobiologici infatti, confermano quello che da sempre è stata una intuizione pedagogica, organizzata in sistemi d'insegnamento ben definiti: maschi e femmine non sono diversi solo a livello biologico e organico ma anche nel loro modo di essere e di apprendere, di sentire, di relazionarsi, di esprimere e di esprimersi.

Una scuola omogenea è l'ambiente educativo ideale per favorire l'apprendimento dei maschi e delle femmine, la progressiva conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, per coltivare la propria interiorità, sviluppando armonicamente con l'ambiente la propria identità.

Rispetto delle diverse modalità di apprendimento, dei diversi tempi di maturazione, una maggiore sintonia con l'insegnante e il gruppo classe, metodologie di lavoro e di studio adeguate al loro essere maschi e femmine consentono la valorizzazione delle differenze di ciascuno ed il più rapido ed efficace conseguimento di obiettivi e livello di apprendimento di eccellenza personale. Garantiscono al contempo la medesima preparazione tra ragazzi e ragazze e pari opportunità di promozione sociale e culturale.

Proprio per questo sin dal suo inizio il sistema educativo FAES ha scelto per i suoi Centri scolastici classi e scuole distinte per età alla Scuola dell'Infanzia e, a partire dalla Scuola Primaria, per sesso: abbiamo una scuola per i ragazzi e un'altra per le ragazze.

Le motivazioni alla base di tale decisione sono di tipo psicologico e pedagogico: i tempi di crescita, gli stili di apprendimento, le caratteristiche psicologiche e affettive, gli interessi sono molto diversi fra un bambino di 3, di 4 e di 5 anni come pure fra ragazze e ragazzi.

Le nostre scuole propongono un'offerta formativa "su misura": progettata per motivare e valorizzare ogni alunno a ciascuna tappa del suo percorso di apprendimento. L'esperienza di trent'anni di scuola ha confermato l'opportunità e la validità della scelta originaria.

C. Tutoria

Dimensione propria e costitutiva del nostro Sistema educativo è la Tutoria, autentico perno e fondamento di un processo educativo che miri alla formazione armonica e completa della persona. L'orientamento personale passa attraverso due momenti significativi: l'ordinaria attività del docente (attraverso le singole discipline) e gli interventi personalizzati dell'insegnante tutor (tutoria personale), concordati con il consiglio di classe e condivisi con i genitori.

Il sistema tutoriale conferisce a tutta l'attività culturale-didattica la sua particolare e originale connotazione in quanto personalizza il percorso di crescita di ogni alunna/o mettendola/o nelle condizioni di conseguire i livelli che di volta in volta può raggiungere ed anche superare.

La peculiarità più rilevante e caratteristica del docente FAES è l'attenzione alla formazione integrale della persona: nel nostro sistema educativo ogni docente è un orientatore e offre agli alunni gli strumenti per orientarsi, così che possano intraprendere in prima persona il proprio percorso di crescita.

Il docente è sempre anche un modello e deve avere non solo un determinato profilo professionale (titoli e competenze) ma anche l'attitudine pedagogica e i valori umani per attuare il sistema educativo.

La tutor è una delle insegnanti ed è elemento di raccordo tra famiglia e scuola: è la Tutor che aiuta i genitori ad elaborare il progetto educativo per il proprio figlio, anzi per ciascun figlio.

I protagonisti del sistema tutoriale di conseguenza sono i Genitori, i Docenti e gli Alunni. Si tratta evidentemente di un affiancamento da parte di un docente-tutor sia per la famiglia sia per l'alunno.

In comune, la famiglia e la scuola operano in sintonia sulla dimensione educativa a partire da quei dati di vita scolastica, studio e convivenza, per costruire insieme un percorso educativo personalizzato. L'anello di congiunzione tra la famiglia e la scuola è appunto il colloquio tutoriale tra genitori e docenti-tutor o anche tra docenti-tutor e alunne.

D. Il Progetto "Learning in progress"

Fiore all'occhiello della nostra Offerta Formativa è il Bilinguismo

Finalità: Valenza culturale educativa: il bilinguismo non si sostituisce alla lingua italiana ma offre l'occasione alla lingua italiana di confrontarsi, di dialogare con altra lingua e quindi con altra cultura in una prospettiva di reciproco arricchimento anche per la presenza di insegnanti madrelingua.

Estensione sociale: il progetto vuole dare a tutte le famiglie e a tutti gli alunni un'ulteriore opportunità in uno scenario mondiale sempre più multietnico e multiculturale.

Attuazione e prospettive: dare la possibilità agli alunni di acquisire attraverso un percorso linguistico e culturale le competenze adeguate per affrontare più agevolmente sia i percorsi di studio universitari, sia quelli del mondo lavorativo professionale, in cui comunque viene richiesta non solo la conoscenza ma la competenza linguistica. **L'apprendimento si basa su un costante riferimento al vissuto degli alunni.** In questa modalità si trasmettono conoscenze linguistiche non teoriche ma collegate ad una realtà, ad un'esperienza quotidiana e pertanto familiare. L'inglese quindi entra nella normale attività degli alunni non come sovrapposizione estranea di altra lingua ma come ampliamento di conoscenze linguistiche riferite all'esperienza.

Il progetto "Learning in progress" attua un bilinguismo in coerenza con il Sistema Educativo Faes (Educazione personalizzata) così come è definito nella carta dei principi del FAES. A questo proposito si ribadisce l'importanza dell'articolo 5 della Carta dei Principi (1977) *"lo studio...tende a far scoprire... gli elementi comuni alle esperienze dei vari popoli e alle varie tradizioni locali regionali, al fine di far emergere motivi per il fondamento di un' unità culturale e sociale sovranazionale"*. In questa prospettiva si pone anche l'apertura alla internazionalità delle nostre scuole.

Il bilinguismo pertanto non è altro che l'esemplificazione della flessibilità del Sistema Educativo Faes attento alle esigenze della persona in una società in continua e rapida trasformazione. La costituzione dell'Unione Europea impone una più larga circolazione di idee, una solidarietà più diffusa e consapevole, una partecipazione più motivata alla società civile sempre più allargata, tutti aspetti che necessariamente devono essere veicolati in altre lingue, nel caso specifico l'inglese. Le **modalità** di attuazione sono studiate in modo da consolidare l'identità culturale italiana aperta ad altra lingua che l'attuale trasformazione della società indica come predominante, ci si avvale anche della metodologia CLIL.

E. Didattica

Il nostro Progetto Educativo si avvale essenzialmente di una **didattica partecipativa** che mira ad attivare processi di apprendimento sempre più consapevoli e ad acquisire strumenti di gioco e di studio mirati ed efficaci.

Tale modalità pone il bambino e l'alunna al centro del processo di formazione e di crescita umana e intellettuale in una pluralità di situazioni in cui sono protagonisti e sollecitati a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali.

L'Equipe docente elabora e definisce competenze, sistema e criteri di valutazione, obiettivi generali del processo formativo, piani di orientamento pedagogico, OSA con particolare riferimento a conoscenze, abilità e metodo di studio, discipline, orari.

I docenti, qualificati e di alta professionalità ed esperienza, partecipano durante l'anno a corsi di aggiornamento *secondo il Piano di Formazione allegato*, a convegni e incontri relativamente a:

- **didattica dell'inclusione** (PAI): particolare cura è riservata alle alunne con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, sia in fase di rilevazione delle difficoltà che di attuazione di adeguate strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione curricolare.

La elaborazione del Piano Annuale di Inclusività in sede di collegio docenti permette di raggiungere traguardi di soddisfazione per tutte le alunne attraverso percorsi personali efficaci con la predisposizione, ove necessario di specifici Piani Didattici Personalizzati.

Vedi allegato 1

- **standard relativi alla qualità del servizio.**

- **sistemi di valutazione e di controllo** (certificazione di qualità, questionari di soddisfazione, risultati prove Invalsi, certificazioni Cambridge, aggiornamento professionale).

La scuola predilige l'organizzazione delle discipline in Dipartimenti anche interscuole (Petranova-Iunior) che consente una più organica prospettiva culturale e favorisce una più agile convergenza degli obiettivi educativi. La cultura è infatti la condizione dell'educazione. Questa modalità richiede da parte dei docenti una fattiva collaborazione e una evidente collegialità nella elaborazione delle proposte da presentare al Consiglio di classe o al Collegio dei docenti e alla Direzione.

Si realizza in questo modo l'aspetto più significativo della funzione docente, nella dimensione **della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione didattica**. Il Dipartimento costituisce pertanto parte integrante dell'educazione personalizzata, come opportunità di ampliamento e di approfondimento delle singole discipline, viste in sé e nella progressione dell'insegnamento nei vari livelli, collegate inoltre alle esigenze degli alunni, delle famiglie, dell'ambiente. Oltre alla **dimensione orizzontale e verticale delle discipline**, da sottolineare è il **taglio interdisciplinare** con un percorso o storico o tematico o storico-tematico, che con obiettivi e tematiche attraversano le discipline e ne costituiscono senza forzature l'aspetto unificante. (v. art. 5 Carta dei Principi del FAES del '77).

Finalità e obiettivi - la finalità primaria è quella di tendere ad una migliore qualificazione della funzione docente sotto il profilo della cultura disciplinare e delle discipline sussidiarie; di definire per ogni disciplina e per ogni livello gli obiettivi standard; definire i criteri di valutazione; elaborare le caratteristiche di livelli di eccellenza nel conseguimento delle competenze richieste; avviare percorsi di sostegno e di recupero insieme a quelli di sviluppo ecc.

Fanno parte del Dipartimento tutti i docenti della stessa disciplina delle varie classi o della stessa area educativa o docenti di più discipline.

Di conseguenza i Dipartimenti si raggruppano per aree:

Area umanistico - Area scientifica - Area artistico/espressiva -

Area tecnologico/ informatica - Area metodologica/ laboratori - Area delle lingue straniere

Valutazione

È un diritto dell'alunno e un dovere del docente.

È un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di autorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

È un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).

È uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione.

Criteri di valutazione

In merito alla valutazione, il Collegio Docenti ha evidenziato i seguenti criteri di riferimento: oggettività, omogeneità, equità e trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione alle alunne e alle famiglie dei criteri seguiti.

In riferimento al D.Lgs. 62/2017, D.D.M.M.741/2017 e 742/2017, nota MIUR 1865/2017

Oggetto e finalità:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione accompagna il percorso educativo - didattico che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di rilevare i punti di forza e di debolezza del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento,

tenendo conto degli apprendimenti significativi e di quelli acquisiti anche in situazioni di apprendimento non formale.

I tempi della valutazione

La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora, oltre agli apprendimenti degli allievi, anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo didattico.

Permette quindi ai docenti di:

- offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà
- predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento e di insuccesso
- predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline

➤ *Iniziale/valutazione diagnostica:*

si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. Sono considerate come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione bimestrale/quadrimestrale

L' Istituto effettua prove di verifica iniziali comuni per classi parallele per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

➤ *Intermedia/Valutazione Formativa:* permette ai docenti, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.

➤ *Finale/valutazione sommativa:* si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (Bimestre/quadrimestre). Restituisce ai docenti, agli allievi e alle famiglie un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Si prevede l'elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Suddivisione dell'anno scolastico:

- *Scuola primaria*, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni
- *Scuola secondaria di I grado*, 2 quadrimestri
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni

Dalla classe 4^a primaria alla 3^a secondaria, viene elaborato e inviato ai genitori un Pagellino bimestrale (Scheda di valutazione intermedia) da cui trarre spunto per i colloqui tutoriali.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- compiti a casa
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti deve essere almeno settimanale e comunque tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

Criteria di valutazione degli apprendimenti

Corrispondenza tra valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento

DISCIPLINARI	
4	Mancanza di abilità, conoscenze e metodo; competenze gravemente insufficienti.
5	Abilità, conoscenze e metodo scarsi; competenze non sufficienti.
6	Abilità, conoscenze e metodo lacunosi; competenze conseguite in modo sufficiente.
7	Abilità, conoscenze e metodo non del tutto adeguate e applicate in modo incerto; competenze parzialmente conseguite.
8	Abilità, conoscenze e metodo adeguati ma non sempre applicati correttamente; competenze complessivamente conseguite.
9	Abilità, conoscenze e metodo complessivamente sicuri; competenze conseguite e corrette
10	abilità, conoscenze e metodo pienamente posseduti; competenze pienamente conseguite

FORMATIVI		COMPORAMENTO	
4/5	Non conseguito	4/5 non sufficiente	Del tutto scorretto
6/7	Conseguito in modo non adeguato	6//7 sufficiente	Scorretto /Inadeguato
8	Conseguito in modo discontinuo	8 buono	Generalmente corretto
9	Complessivamente conseguito	9 distinto	Sempre corretto
10	Conseguito in modo completo e consapevole	10 ottimo	Sempre corretto e consapevole

Criteria di descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in I.R.C.

INTERESSE	APPRENDIMENTI	VOTO
Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo costruttivo	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica	10 ottimo
Dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità	Conoscenza approfondita dei contenuti	9 distinto
Dimostra un continuo interesse, anche se talvolta in modo passivo	Conoscenza completa degli argomenti	7/8 buono
Dimostra un interesse discontinuo	Conoscenza degli argomenti superficiale e frammentaria	6 sufficiente
Non dimostra interesse per la materia	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti	4/5 non sufficiente

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Le assenze prolungate dovute a gravi patologie documentate da strutture ospedaliere e/o da specialisti
- Le assenze prolungate dovute a situazioni socio-famigliari documentate dai servizi sociali

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno nel quale si indicano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola primaria

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di I grado

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in più di 3 discipline nelle quali l'alunno ha conseguito il voto di 5/10.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 per più di 1 disciplina nelle quale l'alunno ha conseguito il voto di 4/10.

Ammissione all'esame di stato

Per l'ammissione all'esame di stato l'alunno deve

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
- prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24
- giugno 1998, n. 249 e successive modifiche;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte
- dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico** compiuto dall'alunna nel corso del triennio.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze secondo il modello indicato dal MIUR

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola-famiglia che caratterizza il Progetto Educativo della scuola "Petranova International Institute" e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 si stipula con la famiglia dell'alunna il seguente.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' che accompagna il Regolamento di Istituto

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

fornire una formazione culturale e professionale qualificata fondata sul Progetto Educativo Faes e sui Piani di Orientamento Pedagogico elaborati in conformità al Profilo Educativo e Culturale secondo le disposizioni ministeriali

- assicurare l'Educazione Personalizzata attraverso il sistema tutoriale e la partecipazione educativa dei genitori
- far conoscere l'Offerta Formativa alle alunne con la gradualità commisurata all'età
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascuna alunna
- offrire iniziative concrete per il recupero, dove necessario, e lo sviluppo, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie attraverso la tutoria
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto favorendo nelle alunne la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età
- prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature
- rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e attivo
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola (Progetto Educativo Faes, Piano di Orientamento Pedagogico, il Curriculum disciplinare)
- collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri di Orientamento Pedagogico, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- rispettare gli adempimenti e le scadenze formali
- giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività
- far rispettare l'uso della divisa
- suggerire proposte ed iniziative per il miglioramento dell'Offerta formativa

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA della SCUOLA DEL PRIMO CICLO

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- Il regolamento si applica anche durante le visite culturali e i viaggi di istruzione

NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONE E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza ai doveri scolastici (ritardi, compiti non svolti, assenze non autorizzate dalla famiglia) ▪ Mancanza di rispetto nei confronti delle compagne ▪ Uscite dalla classe senza autorizzazione ▪ Spostamenti disordinati o caotici ▪ Uso poco responsabile del materiale della scuola ▪ Divisa non completa e non in ordine 	<p>Richiamo verbale alla prima mancanza Richiamo scritto in caso di reiterazione Convocazione genitori</p>	<p>Docenti Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale della scuola ▪ Gravi offese nei confronti del corpo docente o del personale della scuola ▪ Ripetuti episodi di intolleranza nei confronti ad esempio dei più deboli ▪ Episodi di violenza o di aggressività incontrollata ▪ Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte, affacciarsi alle finestre, ecc.) ▪ Danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici 	<p>Richiamo scritto Convocazione genitori Sospensione sino a 15 giorni</p>	<p>Dirigente scolastico</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reati di furto comprovato ▪ Danneggiamento o furto di documenti scolastici 	Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento	Consiglio di classe e Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del cellulare in orario scolastico 	Ritiro del telefonino con riconsegna ai genitori	Dirigente scolastico

Criteri che regolano le sanzioni:

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- influiscono sulla valutazione del comportamento
- **Le punizioni di tipo formale** potranno essere sostituite con attività socialmente utili a favore della comunità scolastica.

Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno

ORGANO DI GARANZIA composto da:

- Dirigente scolastico
- Presidente del Consiglio di Istituto
- un docente
- un genitore

il Consiglio di Direzione svolge il ruolo di organo di garanzia ed ha i seguenti compiti: decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

CURRICOLO

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni nazionali, è lo strumento della progettualità didattica, della progressione verticale tra i cicli.

Le competenze nelle Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali definiscono un profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione e presentano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, che vengono fissati per ogni disciplina.

I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze, sono prescrittivi e sono riferimenti ineludibili nella programmazione didattica.

Si insiste sull'importanza della valutazione e certificazione delle competenze.

Le competenze chiave

Le otto competenze chiave europee costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo e rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari, per ogni disciplina:

Comunicazione nella lingua madre

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Continuità fra livelli: è particolarmente curata la continuità didattica tra i livelli della scuola, sia in fase di progettazione che di raccordo tra le ultime classi del ciclo inferiore e le prime del successivo, in vista di una migliore progettazione didattica.

Fondamento dell'offerta formativa sono i **Piani di Orientamento Pedagogico**, che costituiscono la mappa pedagogica di ogni classe per quanto riguarda gli obiettivi educativi e formativi, che vengono ratificati dai consigli di classe ad inizio anno.

I Piani di Lavoro Annuale sono il documento di tutte le attività dell'anno per le classi, contengono finalità, obiettivi generali, formativi, progetti, modalità e strategie, tutto elaborato sulla base delle informazioni in entrata o delle relazioni conclusive dell'anno precedente.

I Piani di Lavoro disciplinari e le Unità di apprendimento interdisciplinari sono il documento elaborato dalle docenti con obiettivi comuni su alcune tematiche o progetti di ampio respiro, di durata annuale, coinvolgenti più discipline.

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCAZIONE PERSONALIZZATA

Ogni bambino, sin dalla più tenera età, è una persona completa con grandi potenzialità, che va aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori e delle insegnanti.

E' importante quindi saper osservare e ascoltare ogni singolo bambino per conoscerlo a fondo, individuare le sue caratteristiche temperamentali, comprendere le sue reazioni, valorizzare i suoi punti di forza, saper "vedere" anche le sue piccole difficoltà, valutare i suoi progressi.

Un'educazione così personalizzata avvia gradualmente il bambino al mondo della conoscenza, sviluppa le sue capacità, rafforza la sua volontà, lo fa sentire sereno ed accolto, lo rende pronto ad aprirsi al mondo.

TUTORING

La tutor è una delle insegnanti ed è elemento di raccordo tra famiglia e scuola: è la Tutor che aiuta i genitori ad elaborare il progetto educativo per il proprio figlio, anzi per ciascun figlio.

Gli appuntamenti con la tutor consentono ai genitori di verificare quale sia la partecipazione del figlio alla vita scolastica, il suo interesse, il suo impegno, la sua

accettazione dei limiti da superare e i punti di forza su cui fare leva, la sua capacità di collaborare e di essere solidale con i compagni; nello stesso tempo permettono alla tutor di conoscere il bambino nella sua realtà familiare e sociale.

Il colloquio tutoriale, al quale devono partecipare ambedue i genitori, mira quindi a recuperare la dimensione della qualità del lavoro scolastico e a costituire un'unità di obiettivi e strategie educative tra i genitori e la scuola. Il tutor inoltre coordina e armonizza gli interventi sull'alunno dei singoli insegnanti, favorendo l'unità della persona. Nel suo lavoro parte sempre dal riconoscimento della singolarità di ognuno. Stimola l'esercizio della libertà, aiutando il bambino a operare scelte consapevoli, di cui assumersi la responsabilità. Infine favorire il dialogo, l'apertura, la comunicazione del bambino con la famiglia, con il gruppo dei pari, con la tutor stessa e le altre insegnanti.

L'insegnante-tutor di norma ha almeno tre incontri annuali con ambedue i genitori: il primo entro dicembre, il secondo entro marzo, il terzo entro giugno, ma è anche disponibile per altri incontri, soprattutto in situazioni che richiedano un buon monitoraggio.

Il docente – tutor è portavoce di un lavoro collegiale nel quale tutte le insegnanti della classe non si scambiano solo informazioni ma condividono una strategia educativa per ogni alunno. E' un lavoro sistematico per aiutare il bambino a crescere come persona, capace di dare sempre di sé il massimo consentitogli dalle sue capacità e di aprirsi con fiducia agli altri.

Ma c'è un qualcosa in più e di diverso: ci si prodiga nel guardare a ogni singolo alunno a tutto tondo, dentro lo studio ma anche dentro di lui, in particolare nello sforzo per aiutarlo a definire una personalità ricca e forte, libera e responsabile, intelligente e matura. Possiamo affermare che il tutor non aiuta lo studente ma la persona che studia; si rivolge a una persona non a un ruolo; **non si interessa solo di che cosa l'alunno sa ma anche di chi è.**

PARTECIPAZIONE EDUCATIVA

Una corretta alleanza scuola-famiglia si realizza innanzi tutto con il rispetto degli ambiti di competenza.

I genitori hanno la responsabilità della partecipazione educativa nella condivisione degli obiettivi educativi, nella formulazione e nel perseguimento di quelli specifici per ogni figlio.

Gli insegnanti hanno piena autonomia nell'ambito didattico ed organizzativo delle attività propriamente scolastiche, e sono i collaboratori principali dei genitori nella formazione degli alunni.

Strumento della partecipazione è il Dipartimento di Collaborazione Familiare. Il DCF comprende tutti i genitori della scuola.

In ogni classe vengono nominati dall'Ente Gestore :

- una coppia incaricata, che ha una buona conoscenza del sistema educativo Faes e disponibilità di tempo;
- alcuni collaboratori che aiutino sia la coppia incaricata che gli altri genitori in attività formative.

Per realizzare questa partecipazione educativa e vivere insieme con impegno e passione il percorso di crescita del bambino, la nostra scuola chiede ai genitori di partecipare a tre tipologie di incontro:

- LE RIUNIONI TRIMESTRALI della classe: in cui le insegnanti illustrano le caratteristiche dell'età, il lavoro che svolgono i bambini, gli obiettivi educativi che vengono perseguiti e gli aspetti organizzativi.
- I COLLOQUI DI TUTORIA tra insegnante-tutor e genitori: si verificano periodicamente i progressi gli eventuali problemi educativi e si stabilisce una strategia comune. In questo modo il sistema tutoriale permette di personalizzare per ogni singolo bambino, la meta educativa.
- GLI INCONTRI DI ORIENTAMENTO PEDAGOGICO: sono occasioni che vengono proposte per migliorare sempre di più nel “mestiere di genitore”, attraverso interventi di esperti, riunioni di studio tra genitori, conferenze ...

COME LAVORIAMO

La nostra GIORNATA-TIPO:

ore 7,45 - 8,30: pre-accoglienza e gioco libero nelle aule al Piano Terra con la presenza delle insegnanti;

ore 8,30 - 9,30: accoglienza: i bambini vanno nella loro classe con la loro insegnante e possono giocare liberamente. Le Insegnanti osservano i bambini pronte ad intervenire per valorizzare o calmarli il loro entusiasmo. Alcuni giorni della settimana anche la Teacher madrelingua è con loro in questa fascia oraria: è il

momento privilegiato per parlare a tu per tu con i bambini ... anche con coloro che non si sentono ancora pronti per parlare in inglese davanti al gruppo classe;

ore 9,30: merenda: I bambini si “apparecchiano”, un incaricato , designato tra loro riempirà i bicchieri e si fa un piccolo spuntino con una semplice e sana merenda.

ore 9,45 – 10,15: si inizia con il cerchio colloquiale: dopo l’appello, l’insegnante guida i discorsi del gruppo e i bambini si raccontano le esperienze vissute il giorno precedente o rispondono alle indicazioni della maestra: è il momento di imparare a saper ascoltare gli altri, aspettare il proprio turno per parlare.

Ore 10,30: consegna attività specifiche, attività strutturate di piccolo e grande gruppo, attività laboratoriali;

ore 11,45: preparazione al pranzo: a piccoli gruppi i bambini si lavano le mani e si dirigono in sala da pranzo.

ore 12,00 - 13,00: I bambini pranzano con la loro maestra o con la loro “teacher”.

ore 13,00 - 15,00: gioco all'esterno (campetto o giardinetto o gazebo), gioco libero in classe o attività didattica.

ore 15,00 – 15,30: merenda pomeridiana

ore 15,30- 16,00 : gioco libero e uscita.

L'EQUIPE PEDAGOGICA

L'equipe pedagogica è formata dalla coordinatrice delle attività didattiche e da tutti gli insegnanti che a diverso titolo operano nella classe anche come specialisti (l'insegnante di inglese, di musica, di psicomotricità, di teatro).

Tutti, collegialmente, collaborano al progetto didattico della classe e concorrono, per la parte di loro competenza, alla organizzazione del PLA (Piano di lavoro Annuale) e si impegnano per la sua piena attuazione, per consentire ai bambini di raggiungere le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia:

1. Lo sviluppo delle competenze: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.
2. La maturazione dell'identità: imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.
3. La conquista dell'autonomia: comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare all'attività nei diversi contesti, aver fiducia in sé e negli altri, comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

4. L'educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo natura.

Tutti gli aspetti sia formativi che cognitivi, hanno il loro momento unificante delle Unità di Apprendimento, che si sviluppano attraverso i campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO: il vivere insieme, il senso morale;
- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia e salute;
- I DISCORSI E LE PAROLE: i linguaggi, ascolto e attenzione;
- LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE: arte, musica, gioco;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Alle 8,30, in base alla programmazione settimanale, iniziano le attività.

Le attività di classe del mattino sono centrate prevalentemente su esperienze volte allo sviluppo di abilità percettive, motorie, linguistiche, intellettive, logiche.

Le attività giornaliere possono essere:

routinarie : che si ripropongono quotidianamente. Le *routines* scandiscono un ritmo di continuità del tempo e sono precedute o seguite da rituali diversificati. Favoriscono la percezione della progressione temporale ponendosi come punto di riferimento nella scansione dei “prima” e “dopo”. Inoltre, danno sicurezza al bambino che ha bisogno di punti di riferimento, anche temporali, stabili.

Programmatiche: attività programmate trimestralmente per Unità di Apprendimento. Si svolgono:

- con “quaderno operativo” contenente una vasta gamma di schede che si concentrano sui campi d'esperienza, ossia su tutto quello che entra a far parte del vissuto del bambino, i cui contenuti attendono di essere organizzati, analizzati secondo una puntuale programmazione. Soprattutto nella sezione dei 5 anni il quaderno operativo supporta il lavoro delle insegnanti con esercitazioni di pregrafismo, prelettura e precalcolo, importanti per l'avviamento alla scuola primaria.
- con “sfondo integratore“ : è una specie di involucro che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche. Nella sezione dei 3 anni in genere viene adottato come

sfondo un personaggio, con vissuti simili a quelli dei bambini; nelle sezioni successive si usa invece un argomento importante (lo spazio, il mondo...) o una storia. Il lavoro programmatico sugli sfondi dura per tutta la durata dell'anno scolastico.

”Impreviste”: l'argomento imprevisto emerge spesso nel cerchio colloquiale, durante il libero flusso di pensieri e parole dei bambini. Può essere l'attesa di un viaggio, della nascita di un fratellino o una nevicata... L'imprevisto va allora accolto come grande risorsa che si collega all'attività prevista. Questo intreccio acquista molto significato e contribuisce a costruire la storia del gruppo, di quel gruppo, di quei bambini e di quegli adulti.

E.... I LABORATORI

Nel corso dell'anno scolastico, ogni giorno della settimana è caratterizzato da una proposta che si ripete ciclicamente sempre lo stesso giorno e alla stessa ora, per favorire lo sviluppo dell'organizzazione temporale del bambino.

Ogni laboratorio ha obiettivi e modalità proprie:

Il laboratorio di psicomotricità

Si svolge due volte a settimana nella palestra interna della scuola.

L'ambito psicomotorio è il luogo privilegiato dell'ascolto dei bisogni dei bambini e della lettura delle loro necessità evolutive; permette così di mettere a punto risposte e proposte adeguate per i singoli e per il gruppo. Questo laboratorio incide nello sviluppo motorio, affettivo-relazionale, cognitivo, quindi nella globalità del bambino. I vari giochi/esercizi vanno a stimolare, infatti: la conoscenza e padronanza del proprio corpo; la percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo); la coordinazione, gli schemi motori, l'equilibrio, l'orientamento spazio-temporale e l'espressività corporea.

Il laboratorio espressivo:

Si svolge due volte a settimana in aula.

L'insegnante predispone un ambiente ricco di stimoli e programma un percorso che permette al bambino di sperimentare le possibilità offerte al suo corpo di lasciare tracce, fino ad arrivare all'uso dei pennelli e ad una padronanza di espressione e di simbologia.

Obiettivi principali del laboratorio sono: acquisire la coscienza delle proprie possibilità di agire sull'ambiente esterno; acquisire la conoscenza del colore e una padronanza dei vari metodi e tecniche; favorire la coordinazione oculo-manuale;

sviluppare il pensiero simbolico; favorire la capacità di apportare il proprio contributo in un lavoro di gruppo.

Il laboratorio teatrale:

Si svolge una volta a settimana nel teatro della scuola.

Favorisce il superamento di problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale, inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando e indirizzando le energie creative e alimentando al contempo il gusto estetico ed artistico.

Con questo laboratorio si facilitano i rapporti interpersonali e la comunicazione. Grazie al teatro i bambini possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli e “diventare” personaggi diversi.

Gli obiettivi principali sono: acquisire sicurezza nella espressione; sviluppare creatività ed inventiva; migliorare le capacità mnemoniche; sviluppare il senso critico, il bello dal brutto, il bene dal male, i valori e i disvalori.

Il laboratorio musicale

Si svolge una volta a settimana nella palestra interna alla scuola. Il metodo usato si ispira principalmente all'Orff-Schulwerk ed ai più recenti studi di E.E.Gordon.

Si propone un approccio alla musica che parta dall'esperienza diretta ed attiva. Musica dunque, non solo da ascoltare, ma da agire: con la voce, parlata e cantata, con gli strumenti, con il corpo che danza, che batte il ritmo o che si muove libero nello spazio.

LINEE METODOLOGICHE

LA PEDAGOGIA DEI 5 SENSI

La scelta delle attività è basata sulla “Pedagogia dei 5 sensi” elaborata dall'Equipe psicopedagogica dei professori Fioravanti, Alvira, Costa. Attraverso il tatto, il gusto, l'udito, l'olfatto e la vista si sviluppa nel bambino un primo atteggiamento di tipo esplorativo nei confronti della realtà, che lo porterà ad osservare e a porsi domande, a formulare ipotesi e a conquistare la sua prima autonomia.

SEZIONI OMOGENEE PER ETÀ'

Abbiamo scelto classi omogenee per valorizzare e rispettare le caratteristiche e i tempi propri delle diverse Fasi dello sviluppo del bambino dai 3 ai 5 anni.

Per progettare il lavoro con i bambini è assolutamente necessario conoscere bene le caratteristiche dell'età per poterli osservare singolarmente e individuare i punti di forza e gli aspetti su cui insistere per portarli ad un corretto ed armonico sviluppo.

È necessario tener conto anche delle caratteristiche personali e delle esperienze vissute, in quanto i tempi di crescita possono essere diversi per vari motivi e rientrare comunque nella "normalità".

Le fasi dello sviluppo, individuate attraverso una sistematica osservazione dei bambini, sono una guida per stabilire obiettivi corretti e raggiungibili da tutti e studiare attività che ne favoriscano il conseguimento.

TRE ANNI

I tre anni sono un'età importante perchè il bambino dovrebbe aver completato lo sviluppo delle competenze di base (movimento, linguaggio, alimentazione, sonno, controllo sfinterico) che gli permettono di cominciare ad essere indipendente e quindi di aprirsi al mondo esterno, alle esperienze e alle relazioni.

Le sue esperienze sono ancora limitate ma comincia ad estenderle e riapplicare, è più consapevole di se' stesso come individuo tra individui.

Possiamo definire questa fase in cui entra nella Scuola dell'infanzia come L'ETÀ DELLA SCOPERTA

Motricità: è un momento di grande crescita, prova ancora molto piacere nel movimento ma sa anche fare giochi più tranquilli provando soddisfazione; ha raggiunto una buona abilità manuale con la pressione a tre dita statica (polso fermo) e il segno grafico è più definito; ha una buona coordinazione in senso orizzontale e verticale mentre non domina ancora il piano obliquo. Può spogliarsi da solo e cominciare a vestirsi, sa andare in bagno da solo e mangiare autonomamente, anche se in alcuni momenti può presentare regressioni per piccoli ricatti affettivi e timore di crescere.

Linguaggio: e' il periodo di accrescimento del vocabolario, dalle 500 alle 1000 parole, della costruzione della frase e del perfezionamento morfologico. Ascolta volentieri brevi storie a cui partecipa molto emotivamente ed impara ascoltando. Ama parlare da solo mentre gioca mentre può avere ancora difficoltà a fare un discorso con i coetanei. Dialoga con i genitori e gli adulti facendo anche domande,

ma a volte non è molto interessato alla risposta. Ama cantare, impara facilmente filastrocche e canzoni, a volte le inventa e gioca con la melodia. Il senso dell'udito è molto importante e veicola molti apprendimenti, quindi è necessario ascoltarlo e farsi ascoltare.

Comportamento personale e sociale: il bambino di tre anni comincia a distinguere bene tra sé e gli altri, è ancora nella fase del “no” generalizzato e dell'egocentrismo affettivo ed intellettuale, vede le cose a modo suo ed in qualche modo riferite a se stesso. Gli altri, spesso, sono ancora strumenti di gioco e non sa ancora mettersi “nei panni” di un altro. Ha un grande desiderio di autoaffermazione che manifesta con il capriccio a volte per cose impossibili. Accresce il suo interesse per i giochi con i compagni anche se ama ancora il gioco solitario.

Capacità di apprendimento: La sua intelligenza è ancora di tipo senso-motorio, conosce la realtà toccando, ascoltando, vedendo. E' molto concreto e vuole provare in prima persona per fare esperienza e imparare cose nuove. Comprende i riferimenti spaziali di base, ha un relativo concetto di tempo perchè non ha grande capacità di astrazione. Gli piace manipolare, incollare, dipingere, scarabocchiare. La sua attività principale è il gioco, soprattutto quello simbolico in cui assume diversi ruoli.

QUATTRO ANNI

A quattro anni il bambino ha ormai raggiunto una buona autonomia e sicurezza, soprattutto negli ambienti conosciuti, e questo gli permette di stare serenamente a scuola e partecipare ai giochi e alle attività. Sentendosi sicuro e volendo affermare la sua identità, spesso si mette in un atteggiamento di opposizione che lo rende un po' ribelle e dogmatico, ma è anche molto curioso e desideroso di provare e mettersi in mostra. Ha voglia di imparare, fa tante domande e vuole agire. Per questo possiamo chiamare quest'età come L'ETA' DELLE COMPETENZE.

Motricità: Il bambino ora ha una maggiore indipendenza della muscolatura degli arti e per questo corre bene, salta, ama giocare con la palla e sa muovere indipendentemente varie parti del corpo. Gli piacciono i movimenti di fine coordinazione, con oggetti piccoli. E' abbastanza autonomo nella gestione del suo corpo e delle sue cose.

Linguaggio : Aumenta il vocabolario, arricchisce gli elementi grammaticali. Parla a lungo per attirare l'attenzione, passa per associazione da un argomento all'altro. Inizia ad avere capacità di astrazione. Compare il lessico “psicologico” composto da pensieri, emozioni. Sa ascoltare lunghe storie e ritenerne i contenuti.

Comportamento personale e sociale: a quattro anni c'è un'interessante combinazione di indipendenza e socievolezza. Spesso si oppone alle regole e vuole scegliere cosa fare. Ha molte curiosità, ama giocare di più in piccolo gruppo con cui condivide gusti e temperamento. Fa alleanze e scambi, ma spesso manifesta gelosie e poco rispetto delle regole di gioco. E' sensibile alle storie e sa esprimere giudizi.

Capacità di apprendimento: ha un buon controllo dello spazio e delle dimensioni, riconosce e abbina varie forme. Fa costruzioni complesse. La sua attenzione è ancora breve e si distrae facilmente. Il concetto di tempo è ancora relativo, ma comincia ad avere alcuni riferimenti temporali della giornata. Sa contare e riconosce piccole quantità. Ha molto interesse per il disegno, inizia a copiare un modello e arricchisce di nuovi elementi il suo disegno spontaneo. Ama far esperienze con molti materiali e tecniche espressive. Il suo gioco è ricco di fantasia! Con l'aiuto comincia a comprendere e ad applicare semplici regole anche se ha molta difficoltà ad accettare di perdere.

CINQUE ANNI

Il bambino di cinque anni è indipendente, più aperto e concreto, aderente alla realtà e ragionevole. Ha una migliore comprensione del mondo e della propria identità in esso. E' socievole, desideroso di scoprire ciò che lo circonda e capace di orientarsi nel tempo e nello spazio. Questa si può definire L'ETA' DELLA CONCRETEZZA.

Motricità: ora è abbastanza coordinato, con movimenti armoniosi e controllati. Determina la dominanza tra destra e sinistra. Ha un buon equilibrio, salta con la corda, può imparare ad andare in bicicletta. Ha una buona autonomia e sa portare avanti piccoli incarichi. Ha una manualità fine raffinata e fa giochi di precisione.

Linguaggio: Parla senza articolazione infantile. Dà risposte precise e succinte, le sue domande sono meno frequenti ma più importanti. Ha assimilato le regole sintattiche e si esprime correttamente. Tuttavia il suo pensiero è ancora un po' egocentrico e non sa sopprimere il proprio punto di vista, per assumere quello degli altri. Sa raccontare storie complesse e dividere le parole in sillabe.

Comportamento personale e sociale: è relativamente indipendente ed autosufficiente, non ha problemi per andare a dormire e per vari compiti giornalieri. Ha ancora una struttura emotiva semplice e non sa esprimere emozioni complesse. Gioca in gruppo con nuova socievolezza e sente molto la competizione.

Capacità di apprendimento: il suo disegno dello schema corporeo mostra una differenziazione delle parti e una certa completezza. Esegue disegni che indicano pensieri, sentimenti e preoccupazioni. Il senso del tempo è più sviluppato. Sa contare

con intelligenza e possiede strategie per misurazioni varie. Sa possedere i prerequisiti della pre-lettoscrittura.

LO SPAZIO PENSATO:

La scuola dell'Infanzia ha sei aule:

due per le sezioni dei "Gialli" (bambini di tre anni)

due per gli "Arancioni" (bambini di quattro anni)

due per i "Verdi" (bambini di cinque anni).

Le classi sono strutturate per "angoli di interesse" che variano a seconda dell'età.

Oltre alle aule, la scuola dell'Infanzia utilizza:

una palestra interna per attività psicomotoria e musicale

un teatro-palestra

due sale-mensa

un teatro interno

uno spazio esterno adibito al gioco libero

un campo esterno

un anfiteatro esterno

GLI ANGOLI DELLO SPAZIO PENSATO

Il gioco è per il bambino l'attività principale attraverso la quale scopre la realtà si mette alla prova, assume ruoli diversi, prova emozioni, conferma ed esercita competenze, si relaziona con gli altri. Per questo nella Scuola dell'Infanzia è molto importante creare un ambiente che favorisca il gioco in tutte le sue forme, che sia stimolante e vario, accessibile e di semplice gestione, con materiale adatto all'età.

La strutturazione dello spazio della classe in angoli di gioco: questa soluzione stimola il bambino a scegliere autonomamente il tipo di gioco, gli fornisce il materiale, lo aiuta a concentrarsi in quello che sta facendo senza essere disturbato, lo facilita a riordinare e gli permette di variare attività e di giocare in piccoli gruppi facilitando le relazioni.

Inoltre questa modalità dà la possibilità all'insegnante di osservare il gioco dei bambini, intervenire nei piccoli gruppi per aiutare, dare indicazioni, invitare a variare il gioco indirizzando i bambini negli altri angoli, stimolandoli alla cura e all'ordine del materiale nel rispetto delle cose e degli altri.

Inoltre, l'insegnante raccoglie molte informazioni sul bambino perché permette di vedere cosa il bambino sceglie, come si organizza, il suo tempo di attenzione, se sa riordinare, come gioca in gruppo ecc..

ALCUNI DEI NOSTRI ANGOLI

Angolo del gioco di ruolo: riproduce una cucina o l'ambiente di un negozio o del mercato.

La finalità è che i bambini possano giocare in modo realistico ed esprimersi con fantasia assumendo vari ruoli.

Angolo morbido: è molto importante soprattutto nella classe dei piccoli che amano ancora stare per terra ed hanno bisogno di rilassarsi. Nelle classi dei "grandi" si trasforma in **Angolo della lettura:** i tappetoni sono sostituiti da poltroncine o divanetti e i libri sono adeguati all'età.

Angolo della prelettoscrittura: per la sezione dei grandi questo angolo presenta vari giochi e oggetti che stimolano i bambini a giocare con lettere e parole.

Angolo del gioco a terra e costruzioni: il materiale varia molto da sezione a sezione e anche nel corso dell'anno.

Angolo della natura: è importante soprattutto per le prime due classi perché stimola molto l'attività sensoriale permettendo al bambino di osservare, toccare, odorare, conoscere e osservare i cambiamenti di elementi naturali. Questo angolo offre l'occasione di dare piccoli incarichi come innaffiare le piante o dar da mangiare all'animaletto. Naturalmente i bambini vanno guidati all'osservazione organizzando attività per presentare i vari elementi che si aggiungono o cambiano.

Angolo scientifico: questo angolo è indicato per la classe dei cinque anni perché permette al bambino di soddisfare le sue curiosità, di esercitare le capacità logiche, di sperimentare autonomamente e fare piccole scoperte. Nella programmazione sono previste attività riguardanti i concetti di lunghezza, grandezza, peso e misura, quantità che i bambini devono "sperimentare".

IL NOSTRO BILINGUISMO

Nel 2005 la scuola dell'Infanzia Petranova ha integrato il Piano dell'Offerta Formativa con il Progetto bilingue "Learning in progress" che costituisce una delle iniziative nell'ambito culturale più ampio dell'internazionalità.

Il progetto, oltre al raggiungimento di risultati linguistici, offre ai bambini l'occasione di conoscere e confrontarsi con altri paesi e altre culture in una prospettiva di reciproco arricchimento.

L'Apprendimento si basa su un costante riferimento al vissuto dei bambini. In questa modalità, si trasmettono conoscenze linguistiche collegate alla realtà, all'esperienza quotidiana e familiare. L'inglese entra quindi nella normale attività dei bambini non come sovrapposizione estranea di altra lingua ma come ampliamento di conoscenze linguistiche riferite all'esperienza.

Le Insegnanti madrelingua sono presenti 1 ora al giorno per ogni gruppo nella classe dei 3 anni e 2 ore al giorno nelle classi dei 4 e 5 anni.

Il metodo che proponiamo alla scuola dell'infanzia è basato sul "learning by doing", si apprende facendo: il processo di apprendimento della lingua inglese non passa attraverso il processo di comparazione e traduzione: l'inglese viene proposto al bambino come naturale alternativa al sistema espressivo che è abituato ad usare. **Le docenti madrelingua parlano alla classe solo in lingua Inglese.**

Il progetto, **teso a valorizzare le capacità del bambino in questa fascia d'età**, è studiato e calibrato nel pieno rispetto delle caratteristiche proprie di un bambino di 3, 4 e/o 5:

- Tempi evolutivi (fisici e psichici)
- Tempi di apprendimento
- Caratteristiche psicologiche ed affettive
- Emotività
- Interessi e attitudini
- Stili di apprendimento

Pertanto, le insegnanti lavorano con modalità e obiettivi che variano notevolmente da sezione a sezione:

Nella classe dei 3 anni il lessico viene presentato attraverso supporti visivi e consolidato in giochi didattici e con canzoncine e filastrocche atte ad impostare una corretta pronuncia.

Nella classe dei quattro anni oltre ad un riconoscimento del lessico si richiede una risposta fisica alle indicazioni ed una risposta a semplici frasi.

Nella classe dei 5 anni agli alunni viene richiesta una semplice comunicazione in lingua Inglese con linguaggio semplice gradualmente sempre più ampio .

La programmazione delle attività è studiata in modo che l'insegnante madrelingua sia presente in tutte le situazioni; non solo nell'attività didattica ma anche nelle dinamiche di vita quotidiana (accoglienza, gioco, merenda, pranzo, uscita,..).

L'inglese entra così nella loro esperienza quotidiana: il pranzo, l'accoglienza, il gioco libero negli angoli strutturati, .. sono momenti importanti in cui si passa una terminologia e si realizzano obiettivi diversi da quelli che si raggiungono con la lezione fronte classe.

Coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Rosetta Panebianco

PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, Paritaria dal 2004, si avvale di un progetto educativo che ha il suo fondamento nella **pedagogia dei cinque sensi**.

Tale pedagogia sottolinea la necessità che il bambino costruisca il suo sapere partendo dal contatto diretto con la realtà.

Da questa premessa derivano gli elementi caratterizzanti del nostro progetto: **l'educazione personalizzata** e la **didattica partecipativa**.

La **didattica partecipativa** è la metodologia più adeguata all'età scolare perché appaga il bisogno naturale di attività del bambino, l'intensità dei suoi rapporti sociali, fino alla sua stessa struttura mentale perché il pensiero nozionale non è ancora in grado di fare a meno dell'appoggio delle attività concrete.

Pertanto i docenti sostengono e guidano ciascuna alunna incanalando le naturali attitudini e sviluppando abilità e competenze mediante attività e percorsi sempre più personali.

E' nell'ambito dell'attività didattica così impostata, dunque, che si realizza **l'educazione personalizzata**. Un percorso condiviso, realizzato e valutato da tutta l'equipe docente, in piena collaborazione con la famiglia.

UN PROGETTO A MISURA DI ALUNNA

Il percorso didattico ed educativo della Scuola Primaria si articola sulla base di un **Piano di Orientamento Pedagogico** e di **Obiettivi Specifici di Apprendimento**, secondo le Indicazioni Nazionali.

I Piani di Orientamento Pedagogico, sui quali si strutturano i Piani di Lavoro Annuali elaborati dai singoli Consigli di Classe, tengono conto delle caratteristiche psicologiche dell'età e delle tappe del percorso cognitivo previste per le singole classi e sono articolati secondo i seguenti ambiti:

- ✓ IDENTITA' (conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento)
- ✓ STRUMENTI CULTURALI
- ✓ CONVIVENZA CIVILE

Ogni classe, dunque, ha un suo Piano di Orientamento Pedagogico identificato da un titolo che ne delinea il percorso:

1^ Il piacere di scoprire. Maestra che cos'è?

2^ Il piacere di scoprire. Maestra perché?

3^ In giro per il mondo. Imparo...ad imparare!

4^ In giro per il mondo. Esploro per conoscere e comunicare.

5^ In giro per il mondo. Progetto e realizzo.

In classe prima si fa leva sulla naturale predisposizione del bambino ad andare alla **scoperta della realtà che lo circonda** attraverso il contatto diretto con persone, oggetti e spazi. L'apprendimento delle tecniche di base avviene, dunque, con attività che sviluppano i cinque sensi e favoriscono l'espressione delle proprie scoperte.

Continuando ad osservare i vari aspetti della realtà, nella classe seconda si assapora **il piacere di sapere**. Si stimola la curiosità delle alunne perché scoprano il gusto di fare domande, approfondiscano le proprie conoscenze ed acquisiscano un'adeguata autonomia operativa.

In terza si prevede di fomentare gli interessi e lo spirito di ricerca per conoscere un mondo più lontano nel tempo e nello spazio. Si avvia **l'impostazione di un corretto metodo di studio** e si offrono occasioni varie per cercare e trovare le proprie radici culturali.

Così, in quarta, le alunne scoprono il **gusto di esplorare, conoscere e comunicare** in modo sempre più ampio, entrando in contatto con altre realtà culturali e sociali.

In quinta le alunne possono utilizzare in modo creativo le loro conoscenze **progettando e realizzando** il proprio lavoro. Si incoraggiano e si valorizzano le iniziative positive per sviluppare ed esercitare la capacità organizzativa e far emergere sempre più le doti peculiari di ognuna.

Attraverso le molteplici attività didattiche, dunque, le alunne sperimentano, approfondiscono, comunicano, collaborano, progettano e realizzano sviluppando così atteggiamenti adeguati ad una **corretta conoscenza di sé** e alla costruzione di **positive relazioni interpersonali**.

ALLA SCOPERTA... ... DELLA TUTORIA

Dimensione propria e costitutiva del nostro sistema educativo è la tutoria, che mira alla formazione armonica e completa della persona.

L'orientamento personale dell'alunna passa attraverso l'ordinaria attività scolastica (orientamento attraverso le singole discipline) e iniziali incontri informali che, gradualmente, si trasformano in momenti di dialogo personale.

Tale azione educativa si verifica e si amplia poi nell'ambito dei colloqui con la famiglia.

Genitori e tutor così vivono insieme il percorso didattico ed educativo della bambina confrontandosi e stabilendo di comune accordo gli obiettivi e le modalità da perseguire.

ALLA SCOPERTA DELLA DIDATTICA

L'equipe pedagogica, formata dalla Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative e da tutte le Insegnanti che operano nel livello, avvia la progettazione per ogni singola classe strutturando **il PLA (Piano di Lavoro Annuale)**, una piattaforma condivisa che evidenzia: le modalità del lavoro collegiale, l'analisi della situazione di partenza, le finalità culturali ed educative, gli obiettivi generali con le competenze in uscita, la metodologia partecipativa con i percorsi interdisciplinari e i progetti, gli strumenti e le risorse nonché i tempi, i criteri e le modalità di valutazione.

In questa sede particolare attenzione viene data alla continuità didattica ed educativa avvalendosi, per la classe prima, del contributo prezioso delle insegnanti della scuola dell'Infanzia.

A seguire vengono elaborati i **piani di lavoro disciplinari** con scansione quadrimestrale, tenendo conto:

- degli obiettivi stabiliti dalle Competenze in Chiave Europea e dalle Indicazioni Nazionali

- delle caratteristiche delle classi
- dell'unitarietà dell'insegnamento
- degli interventi personalizzati
- dei criteri e delle modalità di valutazione.

Il monitoraggio e l'attuazione di tali progettazioni vengono poi effettuati nell'ambito del lavoro tra docenti e in sede di consiglio di classe.

ATTIVITA' DI SVILUPPO, RECUPERO E SOSTEGNO

Il consiglio di classe, attraverso lo studio della situazione didattica di ogni alunna, propone attività di sviluppo o di recupero per favorire il raggiungimento degli obiettivi richiesti in ogni disciplina e garantisce gli interventi miranti al sostegno di alunne con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** predisponendo efficaci Piani Didattici Personalizzati, secondo la progettualità del Piano Annuale di Inclusività.

Negli ultimi anni, a fronte di inserimenti di alunni stranieri non italofofoni, si è andato qualificando un **laboratorio linguistico L2** mirante ad accompagnare e sostenere l'acquisizione della lingua italiana nelle sue funzioni: narrare, descrivere, definire, spiegare, argomentare.

Tale laboratorio prevede:

una fase propedeutica con un corso di alfabetizzazione di 60 ore (90 per alunni stranieri la cui lingua madre non è di provenienza neo-latina)

una fase iniziale per comunicare (ITALBASE) corrispondente alla descrizione dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

una fase ponte di accesso all'italiano dello studio (ITALSTUDIO) volta a rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e fornire competenze cognitive e metacognitive efficaci per partecipare all'apprendimento comune

una fase di apprendimenti comuni (ITALIANO DISCIPLINARE).

Nel percorso di inserimento sono coinvolti:

- gli insegnanti dell'area linguistico-espressiva,
- il docente facilitatore di apprendimento della L2,
- l'insegnante tutor.

LA VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunna, espressa in decimi, dal 4 al 10, evidenzia il conseguimento degli obiettivi sia in ambito didattico che formativo (gli obiettivi formativi vengono valutati una volta a quadrimestre). La comunicazione alla famiglia avviene attraverso il documento di valutazione quadrimestrale, la scheda informativa bimestrale per le classi IV e V e i colloqui tutoriali all'interno dei quali vengono stabiliti gli interventi individualizzati e concordate le strategie educative.

Le classi II e V svolgono le Prove Invalsi secondo la normativa vigente.

ALLA SCOPERTA DELL'ORARIO

Il progetto della Scuola Primaria si articola su trenta ore curricolari, e cinque di potenziamento organizzate in unità di insegnamento di 51 minuti che permettono la realizzazione anche di alcuni laboratori.

L'orario è strutturato tenendo conto delle esigenze delle classi e va letto sulla base del progetto **Learning in Progress (LIP)**

Materie e Laboratori	Unità insegnamento				
	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Science	1	1	1	1	1
Information Technology	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Geography	1	1	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione (riunione di classe)	1	1	1	1	1
Inglese	5	5	6	5	5

Conversation	-	-	1	1	1
Francese	-	-	-	1	1
Lab. di musica e coro bilingue	1	1	1	1	1
Art and Image	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Jump and run	1	1	-	-	-
Attività teatrale	1	1	1	1	1

LE DISCIPLINE

Area linguistico espressiva

- Nell'ambito dell'area linguistica l'alunna si appropria pienamente della lingua madre perché scopre che le sue idee, i suoi sentimenti e le sue conoscenze si possono esprimere mediante parole e frasi scritte.
- Gradualmente sviluppa il linguaggio e le sue strutture potendo così allargare il proprio orizzonte culturale e grazie alla lettura si confronta con una varietà di testi che arricchiscono la sua sensibilità e la capacità espressiva.
- Con l'attività teatrale e l'educazione all'arte e all'immagine, disciplina veicolata in lingua inglese, l'alunna sviluppa il senso estetico e acquisisce gli strumenti e le tecniche più adeguati alle sue esigenze espressive.

Area scientifica e tecnologica

- L'apprendimento delle nozioni fondamentali in campo logico-matematico si sviluppa attraverso un percorso metodologico che parte da situazioni reali e concrete e aiuta l'alunna a cogliere ed utilizzare i modelli matematici.
- Le nozioni di spazio e di tempo, il concetto di quantità e di numero, le abilità di calcolo, il linguaggio logico e semplici procedure informatiche vengono conquistati privilegiando attività manipolative, misurazioni, giochi e materiali strutturati.
- Le tappe caratterizzanti del percorso scientifico si avvalgono della naturale curiosità del bambino e del suo desiderio di conoscere la realtà circostante e ciò favorisce l'applicazione del metodo sperimentale con le sue osservazioni, la formulazione di domande, la ricerca d'ipotesi risolutive e le relative verifiche.

L'attività di informatica, disciplina veicolata in lingua inglese, introduce le alunne alla conoscenza del linguaggio informatico ed all'utilizzo del PC, valido strumento di lavoro e di approfondimento nei vari ambiti disciplinari.

Area antropologica

- L'alunna sviluppa le nozioni spazio-temporali ripercorrendo le tappe più significative del proprio vissuto. La sua storia e quella della sua famiglia segnano l'inizio di un affascinante viaggio nel tempo, che trova nel successivo incontro con civiltà, personaggi, culture ed avvenimenti le tracce lasciate dall'uomo nel corso dei secoli.
- Con lo studio del paesaggio e dell'organizzazione geografica che l'uomo ha impresso al territorio l'alunna scopre ambienti, città e nazioni.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

- In tale ambito le alunne apprendono gli elementi fondamentali di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, Educazione stradale, Educazione ambientale, Educazione alla salute, Educazione alimentare ed Educazione all'affettività che, in accordo con le altre discipline, favoriscono e promuovono l'educazione integrale della persona. Tale insegnamento si realizza con la modalità partecipativa della riunione di classe ed è oggetto di valutazione specifica.

Musica

- L'educazione musicale mira a risvegliare la passione verso il "magico" mondo dei suoni.
- La prima tappa di questo viaggio è costituita dalla scoperta dei suoni e del silenzio, delle note e delle pause, di tutti quegli ambienti "sonori" vicini al vissuto dei bambini. Le alunne sono guidate dai cinque sensi e da qualche compagno di viaggio famoso: Vivaldi, Beethoven ed altri musicisti.
- Successivamente il suono diventa musica e traccia lasciata dall'uomo attraverso i secoli. Ma il vero divertimento arriva quando si impara a "decifrare" il codice della "magica" arte dei suoni: note e pause non avranno più segreti.

Scienze motorie e sportive

- Nell'ambito dell'educazione motoria l'alunna esplora gli spazi e struttura la propria capacità di movimento: correndo, saltando e camminando si possono imparare, infatti, i concetti topologici e la coordinazione.

- Di esercizio in esercizio la capacità di movimento migliora, sa andare a tempo di musica, sa esprimere e descrivere stati d'animo, immagini, elementi culturali e folcloristici.
- Giocando in squadra, poi, il desiderio di vittoria accende un sano spirito agonistico e la capacità di collaborazione promuove lo sviluppo della personalità.

Religione Cattolica

- L'insegnamento della Religione Cattolica è parte integrante del percorso culturale e formativo dell'alunna.

ALLA SCOPERTA DEL LEARNING IN PROGRESS

Obiettivo del progetto è che le alunne acquisiscano un ottimo livello di competenza in lingua inglese valorizzando le capacità di apprendimento proprie dell'età evolutiva.

Il progetto **Learning in Progress** è un progetto che offre la possibilità di confrontarsi e dialogare con un'altra lingua e quindi con un'altra cultura. L'inglese entra nella normale attività delle alunne non sovrapponendosi ma ampliando le conoscenze linguistiche e le abilità espressive infatti l'avvio in classe prima avviene gradualmente, privilegiando la fase espressiva orale. L'espressione scritta si imposta solo dopo l'acquisizione delle tecniche di base della lingua italiana.

Nell'arco del ciclo la diversificazione poi di metodi e pratiche didattiche, con attività interessanti e stimolanti nell'ambito di discipline quali Scienze e Geografia, Arte e Immagine ed Information Technology, permettono l'acquisizione di un bagaglio lessicale sempre più ampio.

Il percorso si arricchisce di **progetti** di gemellaggio e scambi culturali tra scuole (Etwinning) nonché di letture interattive (Raz Kids).

Le alunne vengono preparate a sostenere gli esami dell'Università di Cambridge promossi dal British Council con il quale la Scuola ha già da diversi anni un attivo rapporto di collaborazione.

Il progetto è attualmente affidato alle insegnanti di madrelingua: Lory Sottile, Nancy Diamanti e Silvia Tremonti.

Classe prima

- **5 English basic course**
- **2 Art and Image**
- **1 Jump and run**
- **1 Information Technology**
- **1 Geography**
- **1 Science**
- **1 Music Lab**

Classe seconda

- **5 English basic course**
- **2 Art and Image**
- **1 Jump and run**
- **1 Information Technology**
- **1 Geography**
- **1 Science**
- **1 Music Lab**

Classe terza

- **6 English basic course**
- **1 English conversation**
- **2 Art and Image**
- **1 Information Technology**
- **1 Geography**
- **1 Science**
- **1 Music Lab**

Classe quarta e quinta

- **5 English basic course**
- **1 English conversation**
- **2 Art and Image**
- **1 Information Technology**
- **1 Geography**
- **1 Science**
- **1 Music Lab**

Per tutte le classi, ad integrazione di tale programma, è previsto lo studio di brani musicali in lingua inglese.

A partire dall'anno 2018/19 nelle classi **IV e V** è stato inserito l'insegnamento del **Francese** per un'ora settimanale con l'obiettivo di far conoscere alle alunne alcuni aspetti della cultura e della lingua francese e una prima conoscenza delle abilità di base .

I LABORATORI

L'attività didattica del livello prevede il potenziamento di alcuni ambiti disciplinari attraverso:



Il laboratorio di scrittura

Il laboratorio di scrittura ha l'intento di potenziare le abilità nella produzione scritta sviluppando anche un atteggiamento più attivo e consapevole verso il linguaggio dei media.

Tra le attività:

- stesura di sceneggiature
- redazione di un giornale



L'attività teatrale

L'attività teatrale permette di sviluppare, grazie alla messa in scena, le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica ed affina la sensibilità espressiva ed estetica.



Il laboratorio di musica e coro bilingue

Il laboratorio musicale potenzia le abilità vocali e strumentali attraverso un'attività corale, a classi aperte.

In quest'ambito si consolida il processo di decodificazione dei testi musicali, la loro lettura e la tecnica vocale, mentre si scopre l'armonia di tante voci in coro.



Jump and run

E' un'attività di potenziamento per le classi prima e seconda, veicolata in lingua inglese, che mira allo sviluppo delle capacità di comprensione e del total physical response.

I NOSTRI PROGETTI

La nostra attività, che si avvale di esperienze ed opportunità culturali e formative nate all'interno dei nostri percorsi didattici o promosse da Comuni, Associazioni, Enti ed Organismi Internazionali, si esprime anche attraverso i seguenti progetti:

Un'attenzione particolare è dedicata al "libro", fonte di piacere e di scoperta, attraverso i

- Progetti "**Libriamoci**" e "**Raz Kids**".

Insieme ad un lavoro di lettura guidata ed interattiva di testi, anche in lingua Inglese, si promuovono incontri con autori ed attività che favoriscono il contatto con il mondo della narrativa.

- I progetti “**Redazione**” ed “**Etwinning**” favoriscono l’approccio al mondo dell’informazione giornalistica e lo scambio interculturale con scuole di altre nazionalità.
- Con il progetto “**La scuola all’Opera**” vogliamo sviluppare la cultura musicale avvicinando le alunne al mondo della lirica.
- Il progetto “**CodemotionKids**”, avviato nell’anno scolastico 2014-2015, è un progetto digitale accattivante e divertente con il quale le alunne imparano a creare, direttamente con la tecnologia, siti web, circuiti, video musicali, ecc... sviluppando il pensiero logico.
- Progetto “**Service Learning**” per la promozione di iniziative di sostegno e cooperazione anche in rete con la scuola Junior International.
- Progetto “**Romality**” per conoscere, gustare e raccontare la città di Roma.

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

- Festa dei nonni
- Young Teachers (lezione in verticale tra classi)
- Festa di Natale
- Mostra del libro
- Giornata della memoria
- EuropaInCanto, la Scuola all’Opera
- Festa di fine anno

Coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Dora Sangermano

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il consiglio di classe avvia la progettazione per ogni singola classe strutturando **il PLA (Piano di Lavoro Annuale)**, una piattaforma condivisa che evidenzia: le modalità del lavoro collegiale, l'analisi della situazione di partenza, le finalità culturali ed educative, gli obiettivi generali con le competenze in uscita, la metodologia partecipativa con i percorsi interdisciplinari e i progetti, gli strumenti e le risorse nonché i tempi, i criteri e le modalità di valutazione.

In questa sede particolare attenzione viene data alla continuità didattica ed educativa avvalendosi, per la classe prima, del contributo prezioso delle insegnanti della scuola primaria.

I **Piani di lavoro annuali** sono elaborati in sede collegiale nel rispetto delle competenze chiave europee e delle Indicazioni Nazionali e programmati in **Unità di apprendimento interdisciplinari** e **Piani di lavoro disciplinari** con gli **Obiettivi Specifici di Apprendimento** per ogni disciplina.

Il fondamento della didattica è il **Piano di Orientamento Pedagogico** che definisce gli obiettivi generali del processo culturale ed educativo in un percorso graduale dalla I alla III classe; tali obiettivi tengono conto delle esigenze delle alunne, delle abilità e delle competenze da conseguire sul modello del **Profilo educativo culturale** della normativa vigente.

Per la I classe: “La nuova avventura della conoscenza”

Per la II classe: “Che meraviglia essere persona”

Per la III classe: “Scelgo di essere e di diventare”

Le alunne hanno a disposizione un incontro settimanale per approfondire i temi culturali e formativi dell'**educazione alla convivenza civile** con l'insegnante coordinatrice-tutor che cura i temi della Cittadinanza e Costituzione (oggetto di valutazione specifica).

La modalità della Riunione di classe favorisce la partecipazione e la collaborazione.

RELIGIONE

- Comprendere che la dimensione religiosa è parte della natura umana e quindi ne favorisce lo sviluppo.

ITALIANO

- Acquisire e conoscere le caratteristiche del linguaggio vivo nella sua evoluzione in vista di una corretta comunicazione e di un approccio sempre più consapevole ai contenuti culturali
- Maturare la naturale esigenza della persona di prendere consapevolezza della propria realtà interiore e di comunicarla agli altri
- Sviluppare la capacità di comprendere l'altro come persona con un'esperienza umana diversa dalla propria attraverso i contenuti culturali
- Sviluppare e potenziare in modo dinamico le abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e acquisire la padronanza del linguaggio verbale e non verbale.

STORIA, EDUCAZIONE CIVICA

- Concepire la storia come fatto globale per conoscere il passato anche attraverso fonti e documenti in vista della comprensione della realtà
- Acquisire un metodo storico di studioStabilire rapporti con l'educazione civica maturando un profondo senso di responsabilità e di appartenenza alla società civile
- Cogliere rapporti con lo studio della geografia.

GEOGRAFIA

- Acquisire un metodo scientifico di indagine con appropriazione ed uso di strumenti specifici e terminologia corretta
- Conoscere il proprio ambiente, quello europeo ed extraeuropeo con valorizzazione delle diverse culture
- Promuovere la formazione di cittadini del mondo, consapevoli, autonomi, responsabili che conoscano il proprio ambiente, che sappiano convivere con esso e modificarlo in modo creativo con prospettiva di futuro.

SCIENZE MOTORIE

- Potenziamento psico-fisiologico
- Recuperare la corporeità e rendere il movimento linguaggio di espressione corporea
- Sviluppare in modo equilibrato l'area cognitiva, affettiva e psicomotoria di ogni alunna

- Promuovere meccanismi di associazione quali il gioco e le attività competitive in generale
- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base
- Sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)
- Avviare alla pratica sportiva

MUSICA

- Conoscere, leggere ed utilizzare adeguatamente il codice musicale sia in ambito strumentale che vocale
- Attivare abilità e risorse proprie della pratica musicale, quale creatività, espressività, senso ritmico e melodico
- Scoprire il linguaggio dei suoni attraverso la voce degli strumenti musicali
- Affinare il gusto musicale attraverso la scoperta dei diversi stili e generi musicali diversi, con riferimento anche alle aree extraeuropee
- Conoscere e comprendere la dimensione sociale e culturale della musica con particolare riferimento ai suoi principali usi e funzioni nelle diverse epoche storiche.

FRANCESE

- Acquisire le quattro abilità di base (ascolto, comprensione, lettura e conversazione ed espressione scritta) per la conoscenza della lingua attraverso l'esercizio di ascolto e comprensione di dialoghi e brani.
- Apprendere brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana
- Conoscere alcuni aspetti caratteristici della cultura e della civiltà francese

MATEMATICA E SCIENZE

- Osservare i fenomeni e conoscere con il metodo sperimentale
- Saper osservare, registrare, ordinare e correlare dati, fatti e fenomeni
- Essere corretti e rapidi nel calcolo e nella misurazione
- Saper individuare tra le conoscenze la più funzionale alla soluzione del problema
- Comprendere e utilizzare correttamente la terminologia specifica e il linguaggio simbolico
- Formulare ipotesi e verificarle anche in modo sperimentale.

ARTE E IMMAGINE

- Sviluppare e maturare le capacità espressive e comunicative che si realizzano attraverso i linguaggi figurativi

- Essere consapevoli del proprio processo formativo nell'uso dell'immagine come linguaggio e come mezzo espressivo
- Utilizzare strumenti e tecniche necessari
- Sviluppare il rispetto, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio acquisendo elementi di storia dell'arte.

TECNOLOGIA

- Valorizzare il lavoro come esercizio di operatività unitamente alla acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche tra cui l'utilizzo dei mezzi multimediali
- Partecipare ad attività operative intellettuali e manuali per un corretto processo conoscitivo e scientifico
- Sviluppare capacità di analisi, di formulare ipotesi, rilevare ed elaborare dati, valutare risultati, confrontare fenomeni, utilizzando il linguaggio tecnico specifico.

Tutte le discipline si avvalgono della strumentazione multimediale per la realizzazione delle attività didattiche. Il laboratorio di informatica assicura alle alunne una sempre più sicura padronanza degli strumenti e delle nuove modalità di comunicazione, si attua il progetto **Coding** in continuità con quanto realizzato alla primaria. Particolare rilievo viene dato al progetto “**per un Web sicuro**” per assicurare alle alunne una corretta modalità di utilizzo degli strumenti informatici e della rete.

PROGETTO DI BILINGUISMO

Learning in progress è il Progetto di bilinguismo introdotto nel Piano dell'**Offerta Formativa** del Petranova International Institute a partire dall'anno scolastico 2005/2006. E' il risultato di una sperimentazione avviata dal 1998 e sistematizzata dal Dipartimento di Inglese, costituito da docenti madrelingua e docenti altamente qualificati.

Il Dipartimento di Inglese ha avviato, a partire da ottobre 2007, un'analisi comparata delle competenze acquisite dalle alunne della Scuola Primaria e dalle alunne della Scuola Secondaria di I grado ed ha avviato un ulteriore **potenziamento del progetto di bilinguismo** attraverso l'adeguamento dell'insegnamento dell'inglese alla nuova situazione di apprendimento, in particolare, in relazione a:

- **programmazione e metodologia didattica;**
- **modalità delle situazioni di apprendimento;**

- **livello di difficoltà degli esami dell'Università di Cambridge;**
- **libri di testo**

Le discipline hanno la finalità di potenziare le **4 abilità** (l'ascolto, la lettura, la scrittura e la conversazione), in particolare lo **speaking**, secondo il seguente prospetto:

Disciplina	I secondaria	II Secondaria	III Secondaria
English course	2 unità settimanali	2 unità settimanali	2 unità settimanali
Cultural Studies	2 unità settimanale	2 unità settimanale	2 unità settimanale
Cambridge ESOL language assessment	3 unità settimanale	3 unità settimanali	3 unità settimanali
Geography	1 unità settimanale	1 unità settimanale	1 unità settimanale

Le alunne vengono preparate a sostenere gli esami dell'Università di Cambridge promossi dal British Council (con il quale la Scuola ha un attivo rapporto di collaborazione ed è riconosciuta come **Preparation Centre**), anche secondo la modalità delle fasce di livello che assicura un più adeguato raggiungimento degli obiettivi.

DISCORSI DI METODO

In Grande gruppo

Per ascoltare, partecipare

In Piccolo gruppo

Per sperimentare, collaborare

Individualmente

Per verificare, consolidare, potenziare

Gruppo interclasse	Per confrontare, scambiare competenze, apportare il proprio contributo
Con visite culturali	Per completare, ammirare, rilevare
Una metodologia	Per conoscere in modo attivo e responsabile, per essere protagonisti dell'apprendimento

La modalità laboratoriale (musicale e teatrale) realizza situazioni di apprendimento in cui sono presenti la dimensione operativa e progettuale per il consolidamento e la personalizzazione del percorso formativo.

Attività e Progetti

Progetto LIP

Let's talk Movies: cineforum in lingua

City tour in lingua inglese: visite culturali con guida in lingua

Storytelling to kids: lettura espressiva di testi in lingua a vantaggio delle classi della Primaria

Preparazione degli esami Cambridge (Ket, Pet, FCE, CAE) per fasce di livello con le docenti di inglese.

Inserimento dei primi elementi di LATINO

Progetti di Istituto (in collaborazione con Iunior):

Service Learning (le Olimpiadi della Solidarietà)

Romality (conoscere, gustare e raccontare la città di Roma)

Progetto “Libriamoci, Crossa un libro” e “Book club”: lettura guidata ed interattiva di testi, in lingua Italiana e Inglese; si promuovono incontri con autori ed attività che favoriscono il contatto con il mondo della narrativa.

Non solo numeri: giochi matematici del Mediterraneo

Attività:

Attività di inizio

Questioni di metodo

“Crossa un libro”

Young teachers: lezioni in verticale tra le classi

"Centre Stage": laboratorio di arti espressive

Redazione Interscuole Romality

Giornata della Memoria (Romality)

Safer Internet Day febbraio (Romality)

International Week marzo

School Charity Day (Service Learning)

Come previsto dal progetto educativo, ciascuna attività ha una forte valenza educativa e modalità e percorsi partecipativi e personalizzati. In particolare, in ogni disciplina si darà spazio al raggiungimento degli obiettivi dell'Identità, degli Strumenti Culturali, della Convivenza Civile (OF). *Attenzione particolare sarà data ai temi della conoscenza di sé e del rafforzamento dell'identità personale in vista di proficui e costruttivi confronti ed integrazioni. Inoltre si porrà attenzione ai temi del bullismo e cyberbullismo e alle tematiche ambientali*

Per ogni alunna è prevista una progettazione educativa personalizzata condivisa dall'equipe docente con la famiglia attraverso la tutoria.

Particolare rilievo educativo sarà dato all'ora di Cittadinanza e Costituzione curata dall'insegnante coordinatrice di classe con particolare attenzione alle competenze trasversali:

IMPARARE AD IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

LA STRUTTURA ORARIA

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. L'orario settimanale è distribuito in cinque giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 15.30 con sette unità orarie di 51 minuti ogni giorno, comprendenti le 30 ore curricolari e i potenziamenti dell'Offerta formativa.

Offerta formativa	Lezioni		
	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano con attività teatrale	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Musica	2	2	2
Tecnologia e Informatica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Francese	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione (riunione di classe)	1	1	1
Geography	1	1	1
English lab	4	4	4

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il consiglio di classe, attraverso lo studio della situazione didattica di ogni alunna, elabora un piano di potenziamento delle capacità per un ulteriore sviluppo di alcune competenze o per un percorso personalizzato se si tratta di BES, secondo il progetto del Piano annuale di Inclusività.

Inoltre vengono proposte attività di sostegno e/o di recupero mediante le quali l'insegnante, affiancandosi all'alunna, favorisce il raggiungimento degli obiettivi

richiesti in ogni disciplina. In questo modo l'alunna sviluppa adeguatamente e pienamente le proprie capacità.

LA VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunna, espressa in decimi dal 4 al 10, è elaborata sulla base degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e degli Obiettivi Formativi, questi ultimi valutati una volta a quadrimestre. La comunicazione alla famiglia avviene attraverso il documento di valutazione quadrimestrale, la scheda informativa bimestrale e i colloqui tutoriali, all'interno dei quali si stabiliscono obiettivi e strategie educative.

Gli esami di licenza concludono il percorso scolastico del I Ciclo delle alunne, chiamate a sostenere le previste prove scritte, il colloquio orale pluridisciplinare organizzato secondo mappe concettuali; la Prova Nazionale Invalsi è sostenuta dalle alunne secondo la normativa ministeriale. Gli esami si svolgono in sede con il Dirigente scolastico che assume la funzione di Presidente di Commissione.

Coordinatrice delle attività didattiche ed educative

Maria Teresa Frustaci

EXTRA SCHOOL: SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

I Corsi Extrascolastici sono affidati ad alcuni docenti della Scuola e ad altri collaboratori esterni che seguono lo stile educativo della CEFA, anche nel contesto extrascolastico.

Ad oggi sono attivi corsi per la formazione culturale, ludica e sportiva di studenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

I corsi vengono organizzati settimanalmente presso la sede della scuola Petranova, in stretta sintonia con i dirigenti, sempre avvalendosi dell'ausilio di personale specializzato.

Ad eccezione dello studio guidato, le attività sono aperte ad alunne/i della scuola e ad esterne/i.

Descrizione attività	Livello	Associazione referente
<p>Studio guidato</p> <p>Gli alunni di primaria e secondaria svolgono i compiti assegnati per il giorno successivo, monitorati da un insegnante qualificato.</p>	Primaria - Secondaria	CEFA
<p>Sport</p> <p>Ritmo e danza, multilaterale con palla, Elementi di danza, Karate, Minivolley, Volley, Propedeutica alla danza</p> <p>Le attività sono suddivise per livelli e per gruppi: i più piccoli iniziano con la psicomotricità. Tutti gli istruttori sono specializzati nel loro settore di competenza e seguono le indicazioni del referente dell'Associazione Family Sport, prof. Alessandro Nevi</p>	Infanzia - Primaria - Secondaria	FAMILY SPORT
<p>La fabbrica dei mestieri</p> <p>Il corso, interamente progettato dalle nostre insegnanti, ha come obiettivo quello di coniugare lo sviluppo delle capacità manuali e le conoscenze teoriche partendo dai mestieri più comuni dell'uomo. Le aule diventeranno laboratori, lo spazio esterno aula e il confine tra fantasia e realtà si fonde in un'unica esperienza di lezione.</p>	Infanzia	CEFA

<p style="text-align: center;">Intensive English</p> <p>Il corso prevede attività ludico-manipolative, lettura di libri e fiabe inglesi e un po' di grammatica per favorire un alto livello di apprendimento della lingua. Il corso è affidato ad insegnanti della Scuola ed è rivolto ad un numero limitato di alunni.</p>	<p>Infanzia - Primaria - Secondaria</p>	<p style="text-align: center;">CEFA</p>
<p style="text-align: center;">Vivateatro</p> <p>Corso di teatro per sviluppare la capacità espressiva sul palcoscenico... e non solo! Lo svolgimento dell'attività è affidata all'Associazione VivaTeatro che da anni è specializzata nel settore.</p>	<p>Infanzia - Primaria - Secondaria</p>	<p style="text-align: center;">Associazione VivaTeatro</p>
<p style="text-align: center;">Officina degli artisti</p> <p>Corso per imparare a "guardare", "percepire" e "scoprire": la magia delle linee e dei colori!</p>	<p>Infanzia e Primaria</p>	<p style="text-align: center;">CEFA</p>
<p style="text-align: center;">Il giardino della musica</p> <p>L'attività si propone di avvicinare gli alunni al mondo della musica con un'offerta didattica diversificata. Il corso ha come fondamenta la pratica della musica attraverso lo studio di diversi strumenti body percussion, ascolti musicali e canto.</p>	<p>Infanzia e Primaria</p>	<p style="text-align: center;">CEFA</p>

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità		
		Posto comune	Motivazione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2018-19 n.	15	La scuola dell'Infanzia è formata da 6 sezioni. Tutte le sezioni sono omogenee per età e prevedono il tempo pieno. Su richiesta delle famiglie è possibile ridurre l'orario.
	a.s. 2019-20: n.	17	Prevediamo di aprire la settima sezione di Scuola d'Infanzia. Occorre aumentare l'organico di altre due docenti part time.
	a.s. 2020-21 n.	17	
Scuola Primaria	a.s. 2018-19: n.	13	La Scuola Primaria è formata da 5 classi omogenee (femminile) tutte a tempo prolungato. Prevediamo di aprire la prima classe della seconda sezione della Scuola Primaria in considerazione dell'alto numero di richieste.
	a.s. 2019-20: n.	15	Prevediamo di aprire la seconda classe della seconda sezione della Scuola Primaria.
	a.s. 2020-21: n.	17	Prevediamo di aprire la terza classe della seconda sezione della Scuola Primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo Classe di concorso	a.s. 2018-19	a.s. 2019-20	a . . s . 2020-21	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	11	11	11	La Scuola Secondaria è formata da 3 classi omogenee (femminile) tutte a tempo prolungato.

Ulteriori elementi: In tutti i livelli sono presenti docenti madrelingua come prevede il nostro progetto di bilinguismo.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
Docente L 2	1	Potenziamento delle attività di recupero delle competenze minime per studentesse di altra lingua
Docenti madre lingua	7	Potenziamento Progetto Learning in Progress (Docenti già comprese nelle tabelle specifiche per livello)
Docente specializzato esterno Coding	1	Potenziamento Informatica e Tecnologia
Docente attività teatrale	1	Potenziamento Italiano (Docente già compresa nelle tabelle specifiche per livello)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	3

FORMAZIONE NUOVE DOCENTI		
Priorità formativa correlata	argomenti	Personale coinvolto
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	Radici storiche e identità culturale.	Docenti assunte negli ultimi tre anni secondo valutazione del Comitato
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	I fondamenti del progetto educativo: <i>fondamenti filosofici e pedagogici</i> (personalismo di Guardini e Meritain; la pedagogia di V.G.Hoz; la teoria dei 5 sensi di Fioravanti)	Docenti assunte negli ultimi tre anni
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	<i>ed. personalizzata</i> (ed individuale, collettiva e personalizzata; la nozione di persona e le espressioni dell'ed. personalizzata)	Docenti assunte negli ultimi tre anni
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	<i>orientamento e tutoria: ambiti e specificità</i> (le caratteristiche del tutor il rapporto con l'alunno e con la famiglia, il piano di orientamento pedagogico.	Docenti assunte negli ultimi tre anni
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	<i>la partecipazione nel sistema educativo</i> (genitori, insegnanti),	Docenti assunte negli ultimi tre anni
Conoscenza e condivisione del progetto educativo	<i>Omogeneità</i> (fondamenti scientifici e pedagogici strategie didattiche efficaci	Docenti assunte negli ultimi tre anni
Modalità attuative	<i>Organigramma: struttura, incarichi e funzioni.</i> (direttrice, cad, cao, incaricata di livello, incaricata di classe) <i>Sistema di qualità: finalità e adempimenti</i>	Docenti assunte negli ultimi tre anni

FORMAZIONE DOCENTI

Priorità formativa correlata	argomenti	Personale coinvolto
Personalizzazione educativa	Tutoria: <i>rapporto con le famiglie</i> (saper osservare; individuare gli obiettivi personalizzati e condividerli con la famiglia); <i>rapporto con l'alunna:</i> educazione del carattere a scuola, metodologie di apprendimento, qualità umane da sviluppare. Omogeneità: <i>pratiche didattiche al femminile.</i>	tutti
Didattica di eccellenza	Metodologie didattiche innovative: didattica metacognitiva, apprendimento cooperativo, le intelligenze multiple, uso delle mappe concettuali, metodo analogico. Tecnologie didattiche: strategie didattiche con la lim, uso di software, laboratori multimediali	Primaria secondaria
Inclusività	Educare alla prosocialità. Riconoscere e gestire i Bisogni Educativi Speciali	tutti
Pianificazione, controllo e valutazione dei processi di apprendimento.	programmare per competenze unità didattiche e unità di apprendimento; osservare e valutare i processi di apprendimento	tutti

Il piano triennale dell'offerta formativa della scuola Petranova è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12 Dicembre 2018 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente del giorno 5 Dicembre 2018 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 7 gennaio 2019.

Piano Annuale di Inclusione (PAI)

All.1

Obiettivi di incremento dell'Inclusività

I docenti, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i bambini o le ragazze con disabilità o DSA già certificati, individuano eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, in particolare di tipo linguistico). Attraverso la tutoria si trasmettono ai genitori i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, se necessario, si sollecitano ad avvalersi di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentita la tutor ed il parere del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), può proporre la redazione di un Piano di Lavoro Personalizzato che preveda obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere, secondo un piano personalizzato.

In tutti i casi, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale o svantaggio linguistico per i quali la scuola predispone corsi di alfabetizzazione L2, siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle "nuove tecnologie" e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, elaborazione di PowerPoint, utilizzo della LIM, esperienze di cittadinanza attiva ecc.). Ogni docente, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i bambini con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe.

La valutazione dell'alunno deve essere innanzitutto "educativa", aperta e disponibile all'ascolto e al dialogo. La competenza professionale di ogni insegnante diventa, in tale prospettiva, occasione che consente di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei bambini e dei preadolescenti in difficoltà. Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione del loro percorso di crescita.

Pertanto la valutazione si baserà sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per ogni alunno, in base ai criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo di risposta all'offerta didattica e formativa proposta e si concretizzerà nel

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- utilizzare schemi e mappe concettuali
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata in particolare all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES; al termine del

primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino a partire dalla IV primaria) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati e puntuali; alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata in decimi e rapportata al P.D.P. e alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della performance scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le 'capacità' dell'alunno piuttosto che le 'criticità' presenti, per valorizzarne le potenzialità.

A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno.

I consigli di classe prendono anche in esame le segnalazioni e le diagnosi in possesso delle famiglie per alunni con *alto potenziale intellettuale* allo scopo di elaborare per loro adeguati percorsi educativi e didattici.

In presenza di situazioni di gravi patologie, la scuola su richiesta della famiglia, attiva l'*Istruzione Domiciliare* con una progettazione specifica secondo le Indicazioni Operative Miur del 7 novembre 2018.